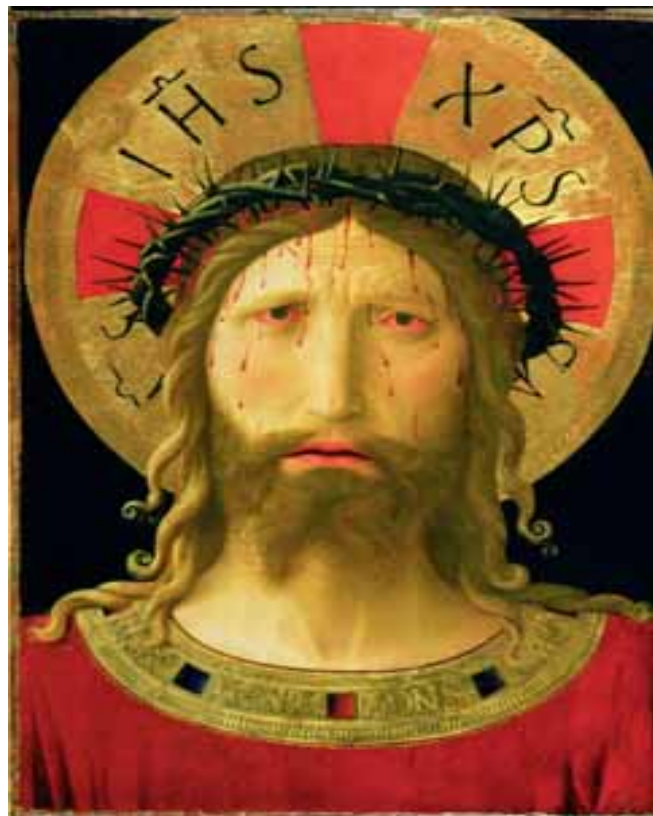


Anno Santo della Misericordia 2016

# Bollettino Ufficiale della Diocesi di Livorno



**Numero 4: Ottobre - Dicembre**



## Gli interventi Magisteriali del Vescovo Simone

## Commemorazione dei Fedeli defunti Mercoledì 2 Novembre 2016

L'urlo di Munch  
e il sangue di Gesù sulla croce

### 1. Uno dei quadri espressionisti più iconici è *L'urlo* di Edvard Munch.

Il quadro venne esposto per la prima volta nel 1902, inserito in un **ciclo di sei tele** che non a caso s'intitolava *Studio per una serie evocativa chiamata Amore*. L'opera faceva parte di un ciclo di sei dedicate a questo sentimento. Dirà l'autore: «Ho sentito la natura che gridava e ho dipinto questo quadro e le nubi con vero sangue. I colori gridavano». Nel suo diario, Munch descrive la situazione che diede origine a quell'immagine: «Camminavo lungo la strada con due amici quando il sole tramontò – il cielo si tinse all'improvviso di rosso sangue. – Mi fermai, mi appoggiai stanco morto a una palizzata. – Sul fiordo nero-azzurro e sulla città c'erano sangue e lingue di fuoco. – I miei amici continuavano a camminare e io tremavo ancora di paura – e sentii un urlo infinito pervadere la natura. Poi ho dipinto questo quadro. Ho dipinto le nubi con vero sangue. I colori gridavano».

**Una scena che evoca l'angoscia del Golgota e le parole di Cristo rivolte al Padre.** In effetti noi udiremo il grido solo se in articolazione con la necessità di amore che ci abita fino alla fine. Ora, se quel quadro è divenuto così emblematico, è perché va al di là della rappresentazione del mero terrore individuale. In verità schiude a tutti noi, illuminandolo, il senso tragico dell'esistenza. In quell'immagine sono condensati tutti gli urli umani, quelli emessi così come quelli soffocati. Schopenhauer individuava il limite delle possibilità espressive dell'arte esattamente nella sua incapacità di far udire il grido. È appunto il contrario che Edvard Munch s'impegna a dimostrare. In qualunque campo ci muoviamo, è fondamentale preservare la possibilità di ascoltare il grido, il nostro stesso grido e quello altrui (l'uno e l'altro così difficili da accogliere).

### 2. Pensiamo al bambino.

#### **Quando si sente abbandonato nel buio della notte non gli rimane che il grido.**

La vita inizia con l'essere sperimentata come un caos, per il quale non esistono nomi possibili.

Ha una percezione confusa del suo proprio corpo. Ha perduto il calore della placenta che lo proteggeva nello stadio intrauterino e in questo momento è separato dall'abbraccio materno. Si sente gettato fuori, esposto alla vita, che non sa controllare. Allora grida. Piange.

Un'esperienza primordiale che ritornerà in altri momenti della nostra esistenza.

Non c'è linguaggio in grado di dissipare l'oscuro sentimento di valanga e pericolo che allora invade il corpo, sperimentato come estraneo. Lacan parla di questa fase iniziale, nella quale ci vediamo essenzialmente come un disperso magma originario, come della fase del «corpo in frammenti».

*Solo in seguito ci scopriremo come unità e ci riconosceremo come soggetti.*

*In questa transizione facciamo una scoperta essenziale, che le fa da volano: non si dà possibilità di vita umana senza l'orizzonte dell'altro, senza il contatto, la relazione, senza l'instaurazione di un circuito di scambi.* Pensiamo al bambino. Quando si sente abbandonato nel buio della notte non gli rimane che il grido. E il grido è la forma fragile e intensa con cui la sua vita parte alla ricerca di altre vite che possano soccorrerla. Il grido è un appello, una supplica, una richiesta, una sorta di preghiera: le corde della voce partono, nel cuore della notte, in cerca di un attracco. Pensiamo al bambino. In quell'oscurità che lo assedia non può vedere né parlare né spiegarsi. Impareremo poi che, per quanto ciò possa costare, anche noi nasciamo in questo grido che vuole contrastare l'abbandono, questo grido che sarà soccorso dall'amore degli altri che gli danno un significato, ossia trasformandolo in chiamata, in desiderio di presenza, in irrecusabile appello.

**Nei Vangeli, per esempio, si dice che Gesù morì emettendo un duplice grido.**

Il primo, liberando le parole: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (oppure «Dio mio, Dio mio, a cosa mi hai abbandonato?», come preferiscono alcune traduzioni).

Ma, una volta proferite tutte le parole sulla croce, gli evangelisti Marco e Matteo raccontano che Gesù dà un altro forte grido. E in quello stesso momento il velo del tempio si squarciò in due, consentendo un altro regime di rivelazione.<sup>1</sup>

### **3. Morte: l'invenzione più bella della creazione, costringe al rinnovamento?**

Ma è così vero? Questa frase del fondatore dell'Apple, Steve Jobs, recentemente scomparso provoca non poco alla riflessione ed oggi diciamo la verità anche rabbia.

Come si fa a definire la morte la più bella invenzione della creazione?

*La morte è certamente un evento naturale da accettare con rassegnazione come il nascere ma quando uno muore a 100 anni di vecchiezza, quando invece la morte ti rapisce il marito, il babbo essa è solo bestiale, cattiva, assurda.*

Il nostro corpo è concepito, cresce, si sviluppa rapidamente poi dai 20 anni in poi decade lentamente ma inesorabilmente. La morte è però una realtà naturale a cui è difficile rassegnarsi.

***Perché c'è in me una grande voglia di vivere e di vivere bene***, perché non sono mai sazio di riso e di letizia, di amicizia e d'amore, di serenità ? Perché del dolore sono subito colmo ? **Sono domande che avviano una ricerca ineludibile.**

Come è possibile realizzare l'aspirazione alla vita ?

Attraverso la medicina?

Certo essa aiuta a prolungare l'esistenza ma si scontra con un dato strutturale del corpo umano, è fatto per deperire e poi c'è imponderabile, l'imprevisto, l'incidente incredibile.

*Ed allora dove indirizzare la ricerca ?*

Siamo in situazione simile all'esplorazione spaziale, la risposta più ovvia è quella sbagliata: il Sole non gira intorno alla Terra. Occorre capire quali siano le forze presenti nell'uomo oltre a quelle fisiche evidenti. ***Ad esempio l'amore è un'energia grandiosa dell'uomo capace di esaltare tutta l'umanità di ogni persona.***

Essa è reale, fortissima ma invisibile, si avverte, si sente ma non si vede: se ne colgono i suoi segni, una carezza, un bacio, un sacrificio ma l'amore in quanto tale è invisibile.

La più grande forza sperimentata dall'uomo: l'Amore, esso è reale ma invisibile.

Procediamo nella nostra ricerca e notiamo che l'amore non si rassegna alla morte: ama oltre la morte e percepisce vivo ciò che è fisicamente morto, tutti si sbagliano oppure in questa esperienza c'è una verità: la morte non è la fine di tutto.

**L'amore tiene in vita.**

**E' questa la grande verità: la forza dell'amore.**

Ma l'Amore sappiamo dalla Rivelazione Biblica è Dio stesso.

Dio è invisibile ma si colgono di Lui i segni che lo manifestano proprio come l'Amore.

Segno di Dio, dell'Amore è Gesù di Nazareth e con lui la moltitudine dei santi.

La loro forza è l'amore, la loro storia dimostra che più forte della morte è l'amore.

Lo afferma la resurrezione di Cristo e i suoi miracoli.

Lo dice l'Assunzione di Maria, le centinaia di sue apparizioni e i suoi incalcolabili miracoli. Lo grida con forza, ieri come oggi, la moltitudine di santi che da vivi e da morti agiscono continuamente con gesti e fatti incredibili in aiuto dell'uomo.

---

<sup>1</sup> Liberamente ripreso da: "Chiamate in attesa di José Tolentino Mendonça"

## Ordinazione diaconale di Marcelo Lavin 27 Novembre 2016 – I Domenica di Avvento

La diaconia dell'ascolto  
e della parola sapiente

### 1. La spiritualità diaconale

«Portare tutti a Cristo», ad essere «attivi apostoli della nuova evangelizzazione», a «mantenersi fedeli a Cristo» e a «non arrestarsi davanti a nulla, seguendo l'esempio del diacono Lorenzo»: il diacono ha un ruolo importante nella Chiesa perché, con l'ordinazione sacramentale assume una singolare "diaconia", che si esprime soprattutto nel servizio al Vangelo. Durante il rito, il Vescovo consacrante pronuncia queste parole: "*Ricevi il Vangelo di Cristo, di cui ora diventi araldo. Credi ciò che leggi, insegna ciò che credi, vivi ciò che insegni*". Questa è la missione dei diaconi: «[...] abbracciare il Vangelo, approfondirne nella fede il messaggio, amarlo e testimoniarlo con le parole e con le opere».

La "sorgente della spiritualità diaconale" sta appunto nella "grazia sacramentale del diaconato". Quest'ultima, oltre ad essere un aiuto prezioso nel compimento delle varie funzioni, incide profondamente nell'animo del diacono, impegnandolo all'offerta, alla donazione di tutta la persona a servizio del Regno di Dio nella Chiesa. Come è indicato dal termine stesso di diaconato, ciò che caratterizza l'intimo sentire e volere di chi riceve il sacramento è lo spirito di servizio. Col diaconato si tende a realizzare ciò che Gesù ha dichiarato in merito alla sua missione: "*Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti*" [Mc 10,45; Mt 20,28]. Senza dubbio Gesù rivolgeva queste parole ai Dodici, che egli destinava al sacerdozio, per far loro comprendere che, anche se muniti dell'autorità da lui conferita, essi dovevano comportarsi come lui, da servi.

**Il monito vale, dunque, per tutti i ministri di Cristo;** esso, tuttavia, ha un particolare significato per i diaconi, per i quali, in forza della ordinazione, l'accento è posto espressamente su questo servizio. Essi sono particolarmente destinati a manifestare, nell'espletamento di tutte le loro funzioni, l'intenzione di servire. Se il loro ministero è coerente con questo spirito, essi mettono maggiormente in luce quel tratto qualificante del volto di Cristo: il servizio. L'essere non solo "servi di Dio", ma anche dei propri fratelli».

Sulla base di questo ideale evangelico, di cui troviamo testimonianza tra gli altri nella didascalia degli Apostoli [III° secolo], si afferma che l'atteggiamento di umile servizio non si esprime soltanto nelle opere di carità ma investe e modella tutto il modo di pensare ed agire dei diaconi. Solo in questa prospettiva «[...] si comprende la condizione enunciata dal documento *Sacrum Diaconatus Ordinem* per l'ammissione di giovani alla formazione diaconale: "*Siano ammessi al tirocinio diaconale soltanto quei giovani che abbiano manifestato una naturale propensione dello spirito al servizio della sacra gerarchia e della comunità cristiana*" [n.8: Ench. Vat., II, 1378].

**La "naturale propensione"** non deve essere intesa nel senso di una semplice spontaneità delle disposizioni naturali, quantunque anche questa sia un presupposto di cui tener conto. **Si tratta di una propensione della natura animata dalla grazia, con uno spirito di servizio che conforma il comportamento umano a quello di Cristo.**

*Il sacramento del diaconato sviluppa questa propensione: rende il soggetto più intimamente partecipe dello spirito di servizio di Cristo, ne penetra la volontà con una speciale grazia, facendo sì che egli, in tutto il suo comportamento, sia animato da una propensione nuova al servizio dei fratelli».*

Concretamente, questo servizio è prestato prima di tutto al vescovo e al presbitero, sia nella liturgia che nell'apostolato, e poi alla propria comunità cristiana e a tutta la Chiesa per la quale il diacono «[...] non può non nutrire un profondo attaccamento, a motivo della sua missione e della sua istituzione divina». Questo dell'attaccamento alla Chiesa non è l'unico dovere a cui è tenuto il diacono. Infatti egli, in virtù della propria partecipazione alla missione di Cristo, deve mantenersi puro da ogni vizio, piacersi a Dio e

compiere ogni genere di opere buone davanti agli uomini. *In ultima analisi, il suo è un dovere di testimonianza che investe non solo il servizio e l'apostolato ma tutta la vita.*

## 2. Il Diacono e la carità

Benedetto XVI, nella sua lettera enciclica "*Caritas in veritate*", scrive che **la carità «[...] è la via maestra della dottrina sociale della Chiesa, [...] è la sintesi di tutta la Legge** (cfr Mt 22, 3640), [...] è il principio non solo delle micro-relazioni: rapporti amicali, familiari, di piccolo gruppo, ma anche delle macro-relazioni: rapporti sociali, economici, politici»; e ancora che, per la Chiesa, ammaestrata dal Vangelo, «[...] la carità è tutto perché, come insegna san Giovanni (cfr 1Gv 4,8. 16J), [...] dalla carità di Dio tutto proviene, per essa tutto prende forma, ad essa tutto tende. La carità è il dono più grande che Dio abbia dato agli uomini, è sua promessa e nostra speranza».

**La carità, ricorda ancora il papa, «[...] è "grazia" (charis).**

La sua scaturigine è l'amore sorgivo del Padre per il Figlio, nello Spirito Santo.

È amore che dal Figlio discende su di noi.

È amore creatore, per cui noi siamo; è amore redentore, per cui siamo ricreati. Amore rivelato e realizzato da Cristo (cfr. Gv 1 3,1) e "riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo" (Rm 5,5).

*Destinatari dell'amore di Dio, gli uomini sono costituiti soggetti di carità, chiamati a farsi essi stessi strumenti della grazia, per effondere la carità di Dio e per tessere reti di carità».*

**Tutto questo è vero per ogni uomo, e lo è ancor di più per coloro che nella Chiesa hanno ricevuto il sacramento dell'Ordine: vescovi, presbiteri e diaconi.**

A quest'ultimi, i diaconi, il Concilio Vaticano II ricorda che l'esercizio del ministero della carità deve avvenire con umiltà e misericordia, camminando "nella verità del Signore, il quale si è fatto servo di tutti". **Quella dei diaconi è una vera e propria configurazione a Cristo servo significata efficacemente dalla preghiera di ordinazione, nella quale il vescovo chiede a Dio Padre che essi «Siano pieni di ogni virtù: sinceri nella carità, premurosi verso i poveri e i deboli, umili nel loro servizio, retti e puri di cuore, vigilanti e fedeli nello Spirito. [...] Sostenuti dalla coscienza del bene compiuto, forti e perseveranti nella fede, siano immagine del tuo Figlio, che non venne per essere servito ma per servire».**

Una volta ricevuto il mandato dal proprio vescovo, però, è di grandissima importanza che «[...] i diaconi possano svolgere, a seconda delle loro possibilità, il proprio ministero in pienezza, nella predicazione, nella liturgia e nella carità, e non vengano relegati a impegni marginali, a funzioni meramente suppletive, o a impegni che possono essere ordinariamente compiuti da fedeli non ordinati. Solo così i diaconi appariranno nella loro vera identità di ministri di Cristo e non come laici particolarmente impegnati nella vita della Chiesa. Per il bene del diacono stesso e perché non ci si abbandoni all'improvvisazione, è necessario che l'ordinazione si accompagni ad una chiara investitura di responsabilità pastorale». Spiace constatare come in qualche caso, oggi, ciò non avvenga e, per motivi vari, i diaconi siano considerati dei chierichetti un po' cresciuti oppure dei validi autisti, ma niente più. In questo modo il dono che lo Spirito Santo ha fatto alla Chiesa rischia di essere vanificato.

## **3. Nell'esemplificare gli ambiti di questa diaconia, la Congregazione per il Clero nel Direttorio per il Ministero e la vita dei Diaconi permanenti precisa:**

«Le opere di carità, diocesane o parrocchiali, che sono tra i primi doveri del vescovo e dei presbiteri, sono da questi, secondo la testimonianza della tradizione della Chiesa, trasmesse ai servitori nel ministero ecclesiastico, cioè ai diaconi; così pure il servizio di carità nell'area dell'educazione cristiana; l'animazione degli oratori, dei gruppi ecclesiali giovanili e delle professioni laicali; la promozione della vita in ogni sua fase e della trasformazione del mondo secondo l'ordine cristiano. In questi campi il loro servizio è particolarmente prezioso perché, nelle attuali circostanze, le necessità spirituali e materiali degli uomini, a cui la Chiesa è chiamata a dare risposte, sono molto diversificate». Si tratta certamente di un servizio che il diacono rivolge a tutti, senza discriminazioni, ma anche **di un servizio che ha verso i sofferenti e i peccatori una particolare attenzione.** E questo perché, come ministri di Cristo e della Chiesa, i diaconi devono saper superare qualsiasi ideologia e interesse, per non svuotare la missione

della Chiesa della sua forza, che è la carità di Cristo. Potranno così «[...] far sperimentare all'uomo l'amore di Dio e indurlo alla conversione, ad aprire il suo cuore alla grazia». ***Dal punto di vista dello "stile", il diacono serve la carità con il proprio essere, prima ancora che con il fare***, con un servizio che inizia nella famiglia e nella professione, permea poi la realtà sociale, evangelizzando anche attraverso gli atteggiamenti e lo stile di vita.

Per questo Giovanni Paolo II<sup>2</sup> ricordava ai diaconi «[...] il ministero della carità al servizio del piano redentore di Dio **ci obbliga ad esercitare un'influenza positiva per il cambiamento del mondo** in cui viviamo, **cioè ad essere fermento - ad essere l'anima della società umana** - cosicché la società possa essere rinnovata da Cristo e trasformata nella famiglia di Dio [cfr. Gaudium et Spes, 40 ss.]. L'ordine temporale include il matrimonio e la famiglia, il mondo della cultura, la vita economica e sociale, il commercio e le professioni, le istituzioni politiche, la solidarietà dei popoli, e i problemi della giustizia e della pace (cfr. Apostolicam Actuositatem, 7; Gaudium et Spes, 46 SS.)».

*Gli spazi d'azione sono quindi enormi, variegati, e richiedono non solo disponibilità a servire ma anche doti adeguate al contesto ed alle problematiche presenti.*

*Non spaventi la missione perché "tutto posso in colui che mi dona la forza".*

---

<sup>2</sup> Giovanni Paolo II, discorso ai diaconi statunitensi del 19 settembre 1987.

**Natale del Signore**  
**Domenica 25 Dicembre 2016**

**Natale:**  
**“Il Principio si fa visibile”**

## **IL NATALE È IL VERTICE DELLA MANIFESTAZIONE DI DIO AL MONDO**

*Oggi*  
*viene svelato il mistero*  
*rimasto nascosto per secoli.*  
*Oggi il Figlio di Dio*  
*diventa figlio dell'uomo...*

*E' nato!*  
*Indicibile segno di un eterno Amore*  
*che si radica ora nella carne e nel sangue.*

### **C'È L'UNIVERSO.....**

Una evidenza inconfutabile c'è data dall'Universo stesso. Esso è e ognuno ne fa esperienza. L'uomo può manipolarlo ma un principio fondamentale della chimica afferma: niente si crea e niente si distrugge; l'uomo non è padrone del Creato, ne è evidentemente solo il custode. Lo può usare, manipolare, lo può gestire ma non può nè creare nè distruggere alcuna cosa.

***Non è capace di creare alcun che “ex nilo”***, dal nulla, manco riesce a pensare il nulla ne mai ne fa esperienza semplicemente perché non esiste. Intuisce l'antimateria, i buchi neri, ma non sa neppure teorizzare il nulla!

***Come è incapace a creare qualcosa così non gli è dato di poter distruggere alcunché.*** Sempre e comunque è.

***Emerge la grande legge dell'universo: quella della trasformazione***, del divenire: un corpo cresce e poi si accascia ma per divenire qualche cos'altro, polvere e acqua, ma della materialità nulla è perso. Nulla si perde. Niente svanisce nel nulla semplicemente perché come abbiamo detto, il nulla non c'è. *Ma l'uomo non è soltanto materia, lo sappiamo bene.*

### **CI SONO... CI SIAMO.....**

questa è l'evidenza che appare davanti alla coscienza di ciascuno di noi, sono, esisto e mi piace di esistere. *E' bello esistere*, è bello vedere tutto ciò che esiste, è bello sentire i rumori, i suoni di ciò che esiste, è bello voler bene, è bello amare, è bello fare del bene, è bello essere amati, *è bello amare e stare insieme alle persone che amo.*

*Vorrei anzi non di staccarmi mai da esse*, sento anzi chiaramente come una sofferenza, il distacco dalle persone che amo: sia per un viaggio, sia per una lontananza forzata causata dal lavoro, tanto di più a causa della morte. Ecco dunque la nemica del nostro essere e del nostro esistere. Questa sofferente realtà che va oltre la dimensione materiale per essere qualcosa di spirituale, mi genera un dolore indicibile.

*L'uomo è l'unico animale che soffre a causa di questioni prettamente spirituali.*

Gli altri animali soffrono per una ferita, per fame, per sete; io soffro per uno sguardo, per una parola non detta, per una parola detta di troppo, per un bacio mancato, per un abbraccio perso, per una persona perduta. E' l'uomo un animale singolare, strano imperfetto, dice Marx Webber il fondatore della sociologia contemporanea, perché trova la sua pienezza non nel ventre pieno ma nel cuore ricolmo di affetto e di gioia, di amore.

Questa esperienza di ciascuno fa comprendere una semplice quanto lapalissiana evidenza: ***esisto per amare, esisto per essere.*** Questa è un'evidenza e fa intuire come l'uomo sia un essere che va oltre la materia, ha una sua dimensione evidentemente trascendente.

## **C'È IL BENE**

Se poi io guardo intorno a me, noto tanto bene, tanto bene nella natura, tanto bene nelle persone, tanto bene anche in me; avverto poi che il bene mi fa star bene, colgo che il voler bene mi fa trovare pienezza nella mia esistenza, nell'amare trovo la mia realizzazione.

*Ma intorno a me non c'è soltanto bene purtroppo c'è guerra, odio e cattiveria; quanto male, quante lacrime, quanto pianto, quante sofferenze, quanto dolore, a volte un dolore gratuito, un dolore provocato deliberatamente come al mercatino di Natale di Berlino; quanta cattiveria! Come quando si fa una violenza su un bambino, quando si sopprime un proprio figlio, quanta cattiveria! Il mondo non è soltanto bene, il mondo è anche assenza di bene, è ciò che da sempre è chiamato, con un termine breve e tremendo "male" e questo male a volte assume delle forme tremende che quasi sembrerebbero frutto di una forza che travolge ogni realtà e allora ecco tutto questo è colto dalla parola greca demonis, demonio: forza della divisione o in ebraico Satana.*

***Ma mentre il bene fa star bene, il male fa star male:*** ti agita ti scatena dentro di te delle energie negative che ti possono portare a un infarto o una ischemia mentre il bene ti fa star bene, ti rilassa, non solo ti allunga la vita, si parla appunto di felice stress. Il male che ti fa star male, ti può portare alla conseguenza della morte non solo verso l'altro ma anche verso chi la provoca.

## **C'E' GESÙ! SIAMO NEL 2016 DOPO CRISTO! DIO E' VISIBILE, UDIBILE, TOCCABILE.**

Il bene cresce dentro di noi e intorno a noi.

Questo bene è una realtà che

- parte da un cuore, da un pensiero:
- nel pensiero prendono forma,
- nell'agire diventano concrete e si materializzano in gesti.

Si fanno ovvero opere di misericordia spirituale e corporale.

***Ma come il bene si fa carne in noi e nella nostra carne e nella carne altrui così la realtà più spirituale che innerva l'Universo:*** il Principio increato, il Principio creatore oppure se vogliamo l'Energia creante, colui che nella nostra cultura greco romana chiamiamo l'Onnipotente, Theos, Deus, Dio si fa carne nella Parola accolta da una ragazza, Maria.

*Ci raggiunge una Parola, è accolta e si manifesta in mezzo a noi.*

***"E Dio disse e così fu", il pensiero di Dio diventa ciò che significa:*** ecco il Cielo ecco la Terra, ecco le acque, ecco le foreste.

***L'amore di Dio si concretizza nel momenti in cui è pensato: ecco il Figlio e il Figlio si manifesta nella Parola facendosi vangelo, lieto annunzio, carne in Maria.***

*Ecco il mistero del Natale e il segno che manifesta questo bene incarnato e manifesto, ormai visibile, è l'immagine di una donna con il suo bambino. Non esiste in natura un simbolo più grande dell'amore; essa è la raffigurazione più grande del bene, è il mistero del Natale.*

*Maria,  
confusa e dolce,  
tu guardi il Figlio,  
colui che ha le fattezze del tuo volto,  
volto umano di Dio,  
che ridarà bellezza ad ogni volto d'uomo.  
Adori il mistero e ti abbandoni  
alla sua grandezza.  
Ricolmaci, o Madre,  
della tua pace,  
ridonaci la bellezza della grazia,  
e aiutaci a farci grembo a Dio,  
perché cresca in noi...*



**Simone Giusti**  
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA  
EPISCOPUS LIBURNENSIS

Lettere e Comunicazioni  
alla Diocesi

Livorno, li 3 Ottobre 2016  
Prot.n. 0364/16

*Al Consiglio Episcopale*

*Incontro del Consiglio Episcopale*  
**Martedì 11 Ottobre 2016 - ore 11.00**  
Vescovado

Carissimi,

*grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.*

Il Consiglio Episcopale è convocato per  
**Martedì 11 Ottobre alle ore 11.00 in Vescovado**  
con il seguente **Ordine del Giorno**

**1. Introduzione del Vescovo.**

- stato dei lavori
- la causa san Gregorio Illuminatore
- Villa Alma Pace

**2. La vita del clero e la sua formazione.**

- gli esercizi spirituali in Terra Santa

**3. Le convenzioni** per l'affidamento della Parrocchia di Montenero e per il servizio liturgico al Santuario di S.Maria di Montenero.

**4. La chiusura dell'anno Giubilare:**

- il Giubileo dei carcerati
- la chiusura della Porta Santa

**5. La settimana** e la Giornata Diocesana per il Seminario e l'ordinazione diaconale di Marcelo

**6. I 70 anni dalla proclamazione** della Beata Vergine delle Grazie di Montenero a Patrona della Toscana: proposte e idee per la celebrazione...una "peregrinatio Mariae" per la Diocesi?

**7. Varie**

Grato, nel reciproco ricordo della preghiera con i saluti più fraterni, vi benedico.

✠ *Simone, Vescovo*

Livorno, li 3 Ottobre 2016

Prot.n. 0365/16

*Al Consiglio Presbiterale*

*Incontro del Consiglio Presbiterale*  
**Giovedì 13 Ottobre 2016, ore 9.30**  
Vescovado  
**Ordine del Giorno**

Carissimi,

*grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.*

Il Consiglio Presbiterale è convocato per  
**Giovedì 13 Ottobre p.v. alle ore 9.30 in Vescovado,**

con il seguente **Ordine del Giorno**

1. **Introduzione del Vescovo.**

- la prossima chiusura del Giubileo e i CPP
- l'Opera Segno della Cittadella della Carità

2. **Dal Convegno Ecclesiale** di ottobre quali linee di impegno portare avanti coralmemente? (*vedasi allegato 1*)

3. **La vita del clero** in Diocesi e la sua formazione permanente: il cammino di questo anno. (*vedasi allegato n2*)

Suggerimenti e attenzioni da sviluppare.

- I sacerdoti anziani e/o malati;
- i preti giovani e il loro inserimento nel presbiterio;
- Il Foscop: aggiornamento.

4. **Ai fidanzati** conviventi il Sacramento della Cresima? (*vedasi allegato n3*)

5. **A 50 anni dal Concilio**, la fine dell'adeguamento dei luoghi liturgici: un percorso da terminare a partire dalla Cattedrale. (*vedasi allegato n4*)

6. **La revisione** dei confini delle parrocchie, aggiornamento.

7. **Varie**

Con i saluti più fraterni, la mia paterna benedizione.

✠ Simone, *Vescovo*

Livorno, li 12 Ottobre 2016

*Prot.n. 0370/16*

*Ai Parroci*

*Agli Animatori (vecchi e nuovi) Gruppi cresimandi*

*(mesi Dicembre 2016, Gennaio e Febbraio 2017)*

*Incontro con il Vescovo*

**“SOSTENERE IL CAMMINO POST CRISMALE”**

*Martedì 25 Ottobre 2016 - ore 21,15*

Vescovado, Sala Piccioni

Carissimi,

vorrei in questo anno dedicato alla Pastorale Giovanile, ascoltare dalla vostra viva voce le problematiche legate alla prosecuzione di un cammino formativo dei ragazzi che si stanno preparando alla tappa sacramentale della Cresima. Pertanto, coadiuvato dal Centro Pastorale per la Formazione ed in specifico dal Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile, da settembre a dicembre, desidero incontrare, a seconda del periodo in cui avverrà in parrocchia la cresima, i sacerdoti e gli animatori dei gruppi cresimandi, per sostenere e orientare soprattutto il cammino mistagogico post crismale.

**In specifico:**

+ **ascolterò le difficoltà** delle singole parrocchie e le loro specifiche esigenze al fine di aiutarle eventualmente con la presenza di una religiosa oppure di un seminarista o di un animatore giovane;

+ **fare conoscere le offerte formative** che la diocesi può offrire loro a livello:

- personale (la rivista di PG “Sentieri”),
- parrocchiale (itinerari formativi annuali per i gruppi animatori)

- vicariale ( i GAV) con proposte per i nuovi animatori
  - diocesano (SFOP) con proposte per i vecchi animatori
- + **Approfondire il Percorso Diocesano per la mistagogia** post crismale "Doppi Passi"  
con la proposta per la Solenne Professione di Fede quale culmine dell'I.C.

Nel reciproco ricordo della preghiera con i saluti più fraterni, vi benedico.

✠ *Simone, Vescovo*

Livorno, li 12 Ottobre 2016  
*Prot.n. 0371/16*

*Ai Vicari Foranei*

**INCONTRO VICARI FORANEI**  
**Giovedì 3 Novembre 2016 – ore 9.15**  
**Vescovado**

Carissimi,

come previsto dal Calendario Diocesano, ci ritroveremo per il nostro periodico incontro, **Giovedì 3 Novembre p.v. alle ore 9.15 in Vescovado**, con il seguente Ordine del Giorno

1. Introduzione del Vescovo;
2. Domenica 13 Novembre: chiusura solenne del Giubileo della Misericordia tutte le parrocchie convocate nel pomeriggio in Cattedrale, sospese tutte le celebrazioni pomeridiane sino alle ore 19.00.
3. La Settimana del Seminario;
4. Le Novene di Natale con l'incontro dei fidanzati. Le novità di questo anno pastorale;
5. Varie.

Ringraziandovi per la vostra disponibilità, i saluti più fraterni.

✠ *Simone, Vescovo*

*Colui che fosse impossibilitato a partecipare è pregato di farsi sostituire da un confratello del vicariato.*

Livorno, li 26 Ottobre 2016  
Prot.n. 0385/16

*Al Clero  
Al Commissario Giancarlo Citi  
Alla Signora Rita Vaccai*

**IL MOVIMENTO  
MESSAGGIO di FATIMA  
una ricchezza per la Diocesi di Livorno**

*Incontro con il Vescovo  
Lunedì 7 Novembre 2016 - ore 10  
Vescovado*

Carissimi,

vi invito a partecipare all'incontro per aggiornarvi sulla presenza in Diocesi del Movimento Messaggio di Fatima; in specifico per parlare degli adempimenti statutari da compiere e della nomina del nuovo Consiglio

Direttivo.

Grato, nel reciproco ricordo della preghiera, con i saluti più fraterni, vi benedico.

✠ *Simone, Vescovo*

*Prot. n. 392/16*

Livorno, 27 Ottobre 2016

*Al Venerabile  
Clero della Diocesi di Livorno*

**Visione di film per le Attività Parrocchiali  
Convenzione ACEC - MPLC**

Carissimi,

*grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.*

Mi prego di presentare a tutti i Parroci la "Licenza Ombrello", uno strumento per legalizzare le visioni pubbliche di film, nei locali parrocchiali, a titolo gratuito e in modo sussidiario alle attività parrocchiali.

Chiunque fosse interessato ad ottenere la Licenza può compilare il modulo di adesione che trova sul sito [www.saledellacomunita.it](http://www.saledellacomunita.it). I prezzi variano dai €. 300 ai €. 450 in base al numero degli abitanti della Parrocchia.

Auspiciando di avervi fatto cosa gradita, l'occasione mi è gradita per porgerne il mio saluto e la mia paterna benedizione.

✠ Simone, Vescovo

Livorno, li 27 Ottobre 2016  
*Prot.n. 0393/16*

### *Alla Chiesa che è in Livorno*

Domenica 13 Novembre  
Conclusione in Cattedrale del Giubileo  
*Livorno ore 16,30*

Carissimi

la **Solenne chiusura della Porta Santa del Giubileo della Misericordia** avverrà, come da calendario, il prossimo 13 Novembre. Tutte le vive realtà della Chiesa di Livorno sono inviate a partecipare: clero, religiosi, laici e aggregazioni laicali. A livello diocesano avevamo stabilito **due segni per il Giubileo**: uno pastorale, uno caritativo.

- **A livello pastorale**: sostenere e rilanciare i Consigli Pastoralisti Parrocchiali (CPP), molte parrocchie hanno già comunicato la nuova composizione dei CPP. Si invita pertanto ogni CPP ad essere presente alla celebrazione anche perchè al termine della stessa sarà consegnato, parrocchia per parrocchia, il nuovo statuto diocesano dei CPP.

- **A livello caritativo**: realizzare la nuova Cittadella della Carità, essa è in fase di costruzione e necessita quindi di essere sostenuta dalla generosità della Diocesi, pertanto anche le offerte di questa celebrazione saranno destinate alla carità.

Il Giubileo termina ma non l'impegno a essere testimoni della misericordia e pertanto al termine della messa, sarà dato ai presenti, il **mandato di "operatore della Misericordia"** e consegnato un apposito attestato.

*Il programma: a partire dalle ore 16,30.....*

- Il Clero guidato dal Vescovo raggiunge processionalmente la Porta Santa e attraversatala per un'ultima volta, raggiunge la navata della Cattedrale dove tutto il popolo è raccolto per l'inizio della celebrazione.
- Inizia il solenne Pontificale presieduto dal cardinale Ruini il quale all'omelia detterà una meditazione sul tema della Speranza cristiana.
- Consegna ai rappresentanti dei CPP del nuovo Statuto.
- Mandato di "operatore della Misericordia"
- Solenne Benedizione e conclusione.

Nel pomeriggio di Domenica 13 Novembre, vista l'eccezionalità del rito e l'importanza dell'evento, non si celebri alcuna celebrazione eucaristica ma tutte le Comunità Parrocchiali convengano con i propri presbiteri, in Cattedrale.

✠ Simone, Vescovo

Livorno, li 31 Ottobre 2016  
*Prot.n. 0408/16*

*Al Collegio dei Consultori  
Al Consiglio Affari Economici Diocesano*

**Giovedì 10 Novembre 2016**  
*seduta congiunta*  
**Collegio dei Consultori**  
**Consiglio Affari Economici Diocesano**  
**ore 9.30, Vescovado**

Carissimi,

vi convoco per la seduta congiunta del Collegio dei Consultori e Consiglio Affari Economici Diocesano **Giovedì 10 Novembre alle ore 9.30 in Vescovado**, con

**Ordine del Giorno**

1. Introduzione del Vescovo.
2. Lo stato dei lavori in corso (Chiesa nuova, Villaggio della Carità)
3. Bilancio preventivo 8xmille 2017, richieste approvazione.
4. Revisione delibere e nuove autorizzazioni.
5. Varie.

In attesa di incontrarvi, nel ricordo della preghiera, con i saluti più fraterni, vi benedico,

+ Simone, *Vescovo*

*Prot. n. 409/16*

Livorno, 31 Ottobre 2016

*Incontro del Consiglio Episcopale*  
Giovedì 10 Novembre ore 11,00  
Vescovado

Carissimi,  
*grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.*

Mi prego di convocare il Consiglio Episcopale per confrontarci insieme sul seguente ordine del giorno:

1. **Introduzione del Vescovo.**
2. **Nuove Convenzioni Montenero, aggiornamento.**
3. **La chiusura del Giubileo.**
4. **La settimana del Seminario e l'Ordinazione Diaconale di Marcelo Lavin.**
5. **La Pastorale dei conviventi e i prossimi incontri con i fidanzati.**
6. **Il lavoro dei Centri Pastorali.**
7. **Il 70° di Montenero e la Festa del Voto 2017.**
8. **La benedizione annuale delle Famiglie (*vedasi Allegato*).**
9. **Varie ed eventuali.**

In attesa di incontrarvi vogliate gradire i miei saluti e la mia paterna benedizione.

✠ Simone, Vescovo

Prot. n. 410/16

Livorno, 3 Novembre 2016

*Formazione del Giovane Clero*  
**Martedì 8 Novembre 2016, ore 9.30**  
Parrocchia S. Croce - Rosignano

Carissimi,  
*grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.*

Vorrei ricordare a voi tutti l'appuntamento per il prossimo incontro di formazione, che si terrà a Rosignano, presso la Parrocchia di Santa Croce, e sarà animato dal Rev. Don Valerio Barbieri sul tema: ***Il discernimento nei Libri sapienziali.***

L'impostazione dell'orario sarà la solita.

Augurandovi ogni bene, l'occasione mi è cara per porgere i miei saluti e la mia paterna benedizione.

✠ Simone, Vescovo

Prot. n. 414/16

Livorno, 7 Novembre 2016

*Al Venerabile*  
*Clero della Diocesi di Livorno*

Ritiro Mensile del Clero labronico  
**Giovedì 17 Novembre 2016, ore 9.30**  
*Villa Alma Pace*

Carissimi,  
*grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.*

Mi prego di ricordare a voi tutti il prossimo Ritiro del nostro Clero, previsto per **Giovedì 17 Novembre** prossimo, presso la Villa Alma Pace.

Guiderà l'incontro don Piergiorgio Paolini, trattando il tema "***Dio educa il suo popolo. Il Sacerdote educatore alla risposta di fede. Uno solo è il vero Maestro e voi siete tutti fratelli (Mt. 23,8)***" e lo schema rimarrà quello solito.

9,30	Arrivo a saluti.
9,45	Recita Ora Terza.
10,00	Meditazione.
11,00	Adorazione Eucaristica e Confessioni.
12,00	<i>Collatio</i> conclusiva e Agape fraterna.

Nell'attesa di incontrarvi tutti, l'occasione mi è gradita per porgere il mio saluto e la mia paterna benedizione.

✠ Simone, Vescovo

Livorno, 8 Novembre 2016

Prot. n. 0419/16

*Alle Aggregazioni laicali*

**INCONTRO AGGREGAZIONI LAICALI**  
**Giovedì 10 Novembre 2016 – ore 21.1 Vescovado**

Carissimi,

*grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.*

Con un giorno di anticipo, su quanto riportato nel Calendario pastorale, è convocata la Consulta delle Aggregazioni laicali per

**Giovedì 10 Novembre - ore 21.15** in Vescovado, con il seguente

***Ordine del Giorno***

1. Introduzione del Vescovo;
2. La chiusura dell'anno Giubilare
3. La Settimana del Seminario e l'Ordinazione diaconale di Marcelo Lavin.
4. Il prossimo referendum del 4 Dicembre e il servizio a una corretta informazione: le iniziative della diocesi.
5. Proposte e iniziative della Consulta.
6. Proposte e iniziative delle Aggregazioni.
7. Varie

Con i saluti più fraterni e grato per il servizio offerto, vi benedico,

✠ Simone, *Vescovo*

Livorno, 11 Novembre 2016

Prot. n. 0425/16

*Ai membri del*  
**Consiglio Pastorale Diocesano**

***Incontro Consiglio Pastorale Diocesano***  
***Giovedì 24 Novembre 2016, ore 21.15 Vescovado***

Carissimi,

*grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.*

Come da Calendario pastorale, il Consiglio Pastorale Diocesano è convocato per, **Giovedì 24 Novembre p.v. alle ore 21.15 in Vescovado**, con

***Ordine del Giorno:***

1. Introduzione del Vescovo;
2. 2017 Anno Mariano Diocesano:  
I 70 anni dalla proclamazione della Madonna di Montenero a Patrona della Toscana;
3. Sinodo sulla famiglia-Sinodo sui giovani e l'educazione alle scelte vocazionali, la pastorale dei conviventi, alla ricerca di linee pastorali per la nostra diocesi.
4. La riforma dei media della Diocesi. Sviluppi.
5. Verifica del Giubileo della Misericordia in Diocesi
6. varie.

Con i saluti più fraterni. Vi benedico,

✠ Simone, *Vescovo*

Livorno, 11 Novembre 2016

Prot. n. 0426/16

*Ai Parroci*

✚ *Agli Animatori (vecchi e nuovi) Gruppi cresimandi*  
(mesi Maggio e Giugno 2017)

✚ *Mons. Paolo Razzauti, Rettore Seminario*

✚ *Don Fabio Menicagli, Direttore*

*Cento Pastorale Evangelizzazione, Iniziazione cristiana e formazione*

✚ *Don Francesco Galante, Assistente ecclesiastico Pastorale Giovanile*

*Incontro con il Vescovo*

**“SOSTENERE IL CAMMINO POST CRISMALE”**

*Mercoledì 23 Novembre 2016 - ore 21,15*

*Vescovado, Sala Piccioni*

Carissimi,

vorrei in questo anno dedicato alla Pastorale Giovanile, ascoltare dalla vostra viva voce le problematiche legate alla prosecuzione di un cammino formativo dei ragazzi che si stanno preparando alla tappa sacramentale della Cresima. Pertanto, coadiuvato dal Centro Pastorale per la Formazione ed in specifico dal Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile, da settembre a dicembre, desidero incontrare, a seconda del periodo in cui avverrà in parrocchia la cresima, i sacerdoti e gli animatori dei gruppi cresimandi, per sostenere e orientare soprattutto il cammino mistagogico post crismale.

*In specifico:*

+ **ascolterò le difficoltà** delle singole parrocchie e le loro specifiche esigenze al fine di aiutarle eventualmente con la presenza di una religiosa oppure di un seminarista o di un animatore giovane;

+ **fare conoscere le offerte formative** che la diocesi può offrire loro a livello:

- personale (la rivista di PG “Sentieri”),
- parrocchiale (itinerari formativi annuali per i gruppi animatori)
- vicariale ( i GAV) con proposte per i nuovi animatori
- diocesano (SFOP) con proposte per i vecchi animatori

+ **Approfondire il Percorso Diocesano per la mistagogia** post crismale ”Doppi Passi” con la proposta per la Solenne Professione di Fede quale culmine dell’I.C.

Nel reciproco ricordo della preghiera con i saluti più fraterni, vi benedico.

✚ *Simone, Vescovo*

Livorno, li 15 Novembre 2016

Prot.n. 0431/16

*Alla Chiesa di Livorno*

Carissimi tutti,

al termine del Giubileo della Misericordia, la nostra chiesa di Livorno si prepara ad un altro importante evento di Grazia:

**l'Ordinazione diaconale del seminarista Marcelo Lavin, il prossimo 27 Novembre, I Domenica di Avvento, alle 17 in Cattedrale.**

Vi invito pertanto a partecipare al prossimo **pellegrinaggio mensile a Montenero di Sabato 19 Novembre**, il quale sarà animato dai Seminaristi.

Come di consueto ci troveremo alle ore 8.10 in piazza della Carrozze per la recita del S. Rosario e a proseguire con la S. Messa alle ore 9 in Santuario.

Certo della vostra preghiera e partecipazione, i saluti più fraterni.

✠ Simone, *Vescovo*

Livorno, li 17 Novembre 2016

Prot.n. 0435/16

*Ai sacerdoti del Primo Vicariato*

**Giovedì 24 Novembre**

*in Seminario ore 11-14*

Lectio del Vescovo

**Sacerdoti e Seminaristi in dialogo**

*Cari Confratelli,*

siamo ormai prossimi alla Settimana del Seminario e in occasione di essa dò inizio a una nuova iniziativa per avvicinare i sacerdoti ai seminaristi.

Ogni mese i sacerdoti di un vicariato saranno invitati a partecipare a un momento di preghiera e di condivisione con i seminaristi.

Ci ritroveremo alle ore 11 per una "lectio" dettata dal Vescovo sul tema biblico dell'ascolto "Schemà Israel" per poi vivere un momento di "collatio" fra sacerdoti e seminaristi. Il pranzo sarà l'occasione per stare insieme e conoscersi informalmente.

Alle 14.00 ogn'uno sarà libero per poter tornare alla propria parrocchia.

*Si inizierà con il sacerdoti del primo vicariato il prossimo 24 Novembre.*

Invito tutti voi a non mancare e a dare conferma, entro Lunedì 21 Novembre, della vostra presenza alla mia segreteria, unitamente alla segnalazione del vostro rimanere per il pranzo.

Credo che ciascuno comprenda l'importanza di questa proposta per saldare sempre più profondamente i sacerdoti della nostra diocesi in un unico presbiterio a partire appunto dagli anni della formazione.

Confidando in una vostra adesione all'iniziativa, vi saluto.

✠ Simone, *Vescovo*

Livorno, li 18 Novembre 2016

*Prot.n. 0436/16*

*Ai Parroci*

**Martedì 22 Novembre Sala Fagioli, Vescovado ore 18  
incontro confronto  
sul Referendum costituzionale del 4 Dicembre  
con Dott. Stefano Ceccanti e Dott. Dino Boffo**

*Cari Confratelli,*

così come già vi ho comunicato ieri al ritiro del clero, vi invito affinché **ogni Parrocchia sia rappresentata all'incontro del prossimo 22 Novembre**, almeno con delegato parrocchiale, possibilmente impegnato nell'ambito socio-politico.

In modo da poter diffondere nelle Parrocchie informazioni sul prossimo Referendum.

Confidando in una vostra adesione all'iniziativa, vi saluto.

✠ Simone, *Vescovo*

Livorno, li 21 Novembre 2016

*Prot.n. 0438/16*

*Al Consiglio Presbiterale*

***Incontro del Consiglio Presbiterale  
Giovedì 1 Dicembre 2016, ore 9.30 Vescovado  
Ordine del Giorno***

Carissimi,

*grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.*

Il Consiglio Presbiterale è convocato per  
**Giovedì 1 Dicembre p.v. alle ore 9.30 in Vescovado,**  
con il seguente **Ordine del Giorno**

- 1. Introduzione del Vescovo**
  - in arrivo due sacerdoti da Dodoma
  - la sanatio in radice (*allegato 1*)
- 2. Un bilancio** del Giubileo appena concluso
- 3. Alla ricerca** di un pastorale per i conviventi, continua la riflessione
  - la benedizione alle famiglie, in vista di linee pastorali condivise. (*allegato 2*)
- 4. Il Centro per la Famiglia** e la proposta di un itinerario tipico diocesano per la genesi della famiglia Cristiana. (*allegato 3*)
- 5. Il 70° della Madonna di Montenero** quale patrona della Toscana.
- 6. Varie.**

Con i saluti più fraterni, la mia paterna benedizione.

✠ Simone, *Vescovo*

In Avvento il Vescovo

**incontra i fidanzati  
e gli operatori della pastorale familiare**

**Carissimi,**

il documento post-Sinodale sulla Famiglia “Amoris Letitia” esorta tutte le Chiese a essere una famiglia di famiglie vivendo una particolare vicinanza alle famiglie in difficoltà. A questo scopo chiede a ogni Chiesa Locale, di costituire un **Centro per la Famiglia** dove possano trovare concreti aiuti tutte le famiglie ma soprattutto le coppie in difficoltà o già separate o divorziate.

Suo compito è poi quello di sviluppare tutta la pastorale familiare nonché curare in specifico la formazione delle coppie che vogliono edificare una famiglia cristiana.

Al Centro per la Famiglia è pertanto affidata la formazione dei fidanzati al matrimonio affinché si attuino pienamente le disposizioni del Santo Padre espresse nell’enciclica post-sinodale, ***in quest’anno a questo proposito vorremmo giungere a definire in forma definitiva, il Progetto Educativo nonché l’itinerario formativo diocesano per le coppie che chiedono il matrimonio cristiano.*** Base di questo lavoro sarà il testo all’uopo preparato già da alcuni anni (e a tutti voi consegnato), dall’Ufficio Famiglia. (*vedi allegato 1*)

Pertanto **in occasione dell’annuale Benedizione dei Fidanzati**, da alcuni anni collocata all’interno di celebrazioni vicariali della Novena di Natale, **incontrerò oltre ai fidanzati, lei e gli operatori di Pastorale Familiare della sua parrocchia** (in specifico gli animatori del percorso per il matrimonio). Pregherei quindi ogni parrocchia di essere presente con il parroco e i suoi collaboratori per il cammino dei fidanzati.

Vi ricordo che sarò da voi nei seguenti giorni:

15 dicembre	4° Vicariato	Chiesa di Santa Lucia	ore	18.30
16 dicembre	2° Vicariato	Chiesa del Sacro Cuore	ore	21.15
19 dicembre	5° Vicariato	Chiesa di Santa Teresa	ore	21.15
20 dicembre	3° Vicariato	Chiesa della SS. Trinità	ore	21.15
21 dicembre	1° Vicariato	Chiesa di Santa Caterina	ore	18.00
22 dicembre	6° Vicariato	Chiesa di Castell’Anselmo	ore	18.30

*Ringraziandovi per la vostra disponibilità e sicuro della vostra partecipazione, porgo i miei più cordiali saluti.*

✠ Simone, Vescovo

**N.B.: In allegato**

- **il modulo ove riportare i dati della coppia che intende celebrare il matrimonio nel 2016. E’ da riconsegnare o in Cancelleria quanto prima oppure in occasione della Novena di Natale.**
- **le schede elaborate dall’Ufficio Famiglia per la preparazione al matrimonio.**

Livorno, li 24 Novembre 2016

Prot n. 0445/16

Livorno, li 30 Novembre 2016  
*Prot.n. 0455/16*

*Al Consiglio Episcopale*

*Incontro del Consiglio Episcopale*  
**Martedì 6 Dicembre 2016, ore 11 - 14**  
Vescovado

Carissimi,

*grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.*

Il Consiglio Episcopale è convocato per  
**Martedì 6 Dicembre dalle ore 11 alle ore 14 in Vescovado**  
con il seguente **Ordine del Giorno**

1. Introduzione del Vescovo
2. Il presbiterio e la sua vita .
3. Aggiornamento su "Montenero".
4. Il Programma per il 70° di Montenero.
5. La prossima Quaresima, suggerimenti.
6. L'anno pastorale 2017-2018: prime riflessioni in vista degli Orientamenti Pastoralisti per il nuovo anno pastorale.
7. Varie

Grato, nel reciproco ricordo della preghiera con i saluti più fraterni, vi benedico.

✠ *Simone, Vescovo*

*Prot. n. 458/16*

Livorno, 5 Dicembre 2016

*Al Venerabile*  
*Clero della Diocesi di Livorno*

Ritiro Mensile del Clero labronico  
**Mercoledì 14 Dicembre 2016, ore 9.30**  
*Villa Alma Pace*

Carissimi,

*grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.*

Vorrei ricordarvi il prossimo Ritiro del Clero, previsto per **Mercoledì 14 Dicembre** prossimo, presso la Villa Alma Pace.

Guiderà l'incontro Sua Eminenza il Cardinale Gualtiero Bassetti, che ha accettato l'invito a venirci a parlare sul tema “*Vi darò pastori secondo il mio cuore. Il Sacerdote vive in prima persona la direzione spirituale e sperimenta la guida del Signore Gesù*” e lo schema rimarrà quello solito.

9,30	Arrivo a saluti.
9,45	Recita Ora Terza.
10,00	Meditazione.
11,00	Adorazione Eucaristica e Confessioni.
12,00	<i>Collatio</i> conclusiva e Agape fraterna.

Confidando nella vostra presenza, colgo l'occasione per porgere il mio saluto e la mia paterna benedizione.

✠ Simone, Vescovo

*Prot. n. 459/16*

Livorno, 5 Dicembre 2016

*Formazione del Giovane Clero*  
**Giovedì 22 Dicembre 2016, ore 9.30**  
Vescovado

Carissimi,

*grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.*

Ricordo a tutti il prossimo incontro di formazione, che si terrà a in Vescovado il 22 Dicembre e sarà animato dal Rev. Don Fabio Menicagli, che tratterà il tema: *La pedagogia di Dio nel discernimento.*

L'impostazione dell'orario sarà la solita.

Nella speranza di trovarvi tutti, colgo l'occasione per porgere i miei saluti e la mia paterna benedizione.

✠ Simone, Vescovo

Livorno, li 5 Dicembre 2016  
Prot.n. 0460/16

*Ai sacerdoti del Secondo Vicariato*

**Mercoledì 21 Dicembre**  
*in Seminario ore 11.15 - 14*  
Lectio del Vescovo  
**Sacerdoti e Seminaristi in dialogo**

*Cari Confratelli,*

con la Settimana del Seminario, da poco terminata, ho dato inizio ad una nuova iniziativa per avvicinare i sacerdoti ai seminaristi.

Ogni mese i sacerdoti di un vicariato saranno invitati a partecipare a un momento di preghiera e di condivisione con i seminaristi.

Ci ritroveremo alle ore 11.15 per una "lectio" dettata dal Vescovo sul tema biblico generale dell'ASCOLTO per poi vivere un momento di "collatio" fra sacerdoti e seminaristi.

Il tema della Lectio del 21 Dicembre sarà:

*L'ascolto e l'interiorizzazione della Parola di Dio in San Giovanni*

A seguire il pranzo per stare insieme e conoscersi informalmente.

Alle 14.00 ognuno sarà libero per poter tornare alla propria parrocchia.

*All'incontro di Mercoledì 21 Dicembre sono invitati i sacerdoti del secondo vicariato.*

Invito tutti voi a non mancare e a **dare conferma, entro Venerdì 16 Dicembre**, della vostra presenza alla mia segreteria, unitamente alla segnalazione del vostro rimanere per il pranzo.

Credo che ciascuno comprenda l'importanza di questa proposta per saldare sempre più profondamente i sacerdoti della nostra diocesi in un unico presbiterio a partire appunto dagli anni della formazione.

Confidando in una vostra adesione all'iniziativa, vi saluto.

✠ Simone, *Vescovo*

**70<sup>^</sup> della Patrona della Toscana  
La Vergine delle Grazie di Montenero**

Carissimi

nel 2017 ricorre il 70<sup>^</sup> della proclamazione, da parte di Papa Pio XII, a Patrona della Toscana, della Madonna delle Grazie di Montenero.

Il Consiglio Presbiteriale ha varato un ricco programma di celebrazioni che potete vedere nel testo allegato.

Fra di esse spicca per importanza la **Peregrinatio Mariae** della sacra immagine della Vergine delle Grazie per tutte le parrocchie della Diocesi.

Il 27 Gennaio prossimo, in occasione della Festa del Voto, avranno inizio le celebrazioni in onore della Madonna nonché la Peregrinatio.

Per ovvi motivi organizzativi è necessario sapere quando la sua parrocchia o istituzione (carcere, ospedale, scuola ecc...) avrebbe piacere di ricevere la Sacra Immagine e di ritrovarsi con il popolo, in preghiera.

Invito quindi a far pervenire alla mia segreteria, debitamente compilato, il modulo apposito.

Inoltre il Consiglio Presbiteriale ha deciso di promuovere la devozione alla Vergine delle Grazie di Montenero diffondendo in tutte le famiglie della diocesi, la sacra immagine. Pertanto è pronto in Curia il **santino per le benedizioni delle famiglie 2017**.

Abbiamo già provveduto a stamparne 20.000 copie ma affinché nessuno ne rimanga privo è necessario che ogni parrocchia segnali le copie di cui pensa di averne bisogno (il costo copia è di € 0,10 ovvero 100 copie €10) con la scheda ivi allegata.

Vi invito da ultimo a segnarvi poi una data importante: il prossimo **15 Maggio**, festa liturgica della Madonna di Montenero, converranno al sacro Monte, tutti i Vescovi Toscani nonché autorità Regionali e Sindaci, vi invito già da ora ad essere presenti.

Nel reciproco ricordo della preghiera i saluti più fraterni.

✠ Simone, *Vescovo*

Livorno, lì 5 Dicembre 2016

*Prot.n. 0464/16*



**Simone Giusti**  
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA  
EPISCOPUS LIBURNENSIS

Atti Ufficiali  
della Cancelleria Vescovile

Prot. n° 4446/16/VD

Al carissimo in Cristo  
**Don Giorgio ESCHINI**  
Presbitero della Chiesa che è in Livorno

*“Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro” (1 Tm 1,2)*

La Parrocchia Nostra Signora di Fatima, nel Vicariato Foraneo Secondo che era stata affidata a lei, in qualità di Parroco, e riflettendo sulla necessità e progetto di ristrutturazione che motiveranno anche ai cambiamenti pastorali nella precedente parrocchia;

Ora, per il dovere del mio ufficio pastorale, intendo provvedere, alla nomina di un sacerdote idoneo, nelle vesti di Amministratore Parrocchiale, affinché i fedeli ivi dimoranti non abbiano a mancare dei necessari aiuti spirituali e temporali.

Pertanto, con il presente decreto

**TI NOMINO**  
**AMMINISTRATORE PARROCCHIALE**  
**DELLA PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DI FATIMA**  
**IN LIVORNO**  
**A DECORRERE DALLA DATA DEL PRESENTE DECRETO**

a norma dei Canoni 539 - 540 del Codice di Diritto Canonico, con tutte le facoltà necessarie allo svolgimento del ministero.

Ti accompagni in questo incarico la mia preghiera sorretta dall'intercessione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore insieme a tutta la Comunità Parrocchiale a te affidata .

Livorno, dal Palazzo Vescovile 07 ottobre 2016

Il Vescovo  
+ *MONS. SIMONE GIUSTI*

Il Cancelliere Vescovile  
*Don Anibal Reyes Hernández*

Prot. n° 4447/16/VD

Considerato che si rende necessario provvedere alla nomina del Rappresentante Legale di due Parrocchie della Diocesi di Livorno, attualmente amministrare da Sacerdoti non in possesso della cittadinanza italiana,

con il presente decreto

**NOMINO**  
**RAPPRESENTANTE LEGALE**  
**della Parrocchia**  
**Nostra Signora di Fatima**  
**il Rev.do Canonico Mons. Ivano COSTA**

nato a Piombino (LI) il 3 agosto 1950 e residente in  
Livorno - Via F. Redi, 44 - C.F. CST VNI 50M03 G6870

Ti accompagni in questo incarico la mia preghiera sorretta dall'intercessione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 7 ottobre 2016

IL VESCOVO  
+ MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile  
*Don Anibal Reyes Hernández*

Prot. n° 4456/16/VD

Al carissimo in Cristo  
**Canonico Mons Ivano COSTA**  
Presbitero della Chiesa che è in Livorno

*"Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro"* (1 Tm 1,2)

La Parrocchia Nostra Signora di Fatima, nel Vicariato Foraneo Secondo che era stata affidata a don Giorgio Schini, in qualità di Parroco, si è resa vacante per la sua dimissione, per raggiunti il limite di età;

Ora, per il dovere del mio ufficio pastorale, intendo provvedere, alla nomina di un sacerdote idoneo, nelle vesti di Amministratore Parrocchiale, affinché i fedeli ivi dimoranti non abbiano a mancare dei necessari aiuti spirituali e temporali.

Pertanto, con il presente decreto

**TI NOMINO**  
**AMMINISTRATORE PARROCCHIALE**  
**DELLA PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DI FATIMA**  
**IN LIVORNO**  
**A DECORRERE DALLA DATA DEL PRESENTE DECRETO**

a norma dei Canonici 539 - 540 del Codice di Diritto Canonico, con tutte le facoltà necessarie allo svolgimento del ministero.

Ti accompagni in questo incarico la mia preghiera sorretta dall'intercessione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore insieme a tutta la Comunità Parrocchiale a te affidata .

Livorno, dal Palazzo Vescovile 26 ottobre 2016

Il Vescovo  
+ MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile  
*Don Anibal Reyes Hernández*

Prot. n° 4457/16/VD

Al carissimo in Cristo  
**Don Giorgio ESCHINI**  
Presbitero della Chiesa che è in Livorno

*“Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro” (1 Tm 1,2)*

La Parrocchia Nostra Signora di Fatima, nel Vicariato Foraneo Secondo che era stata affidata a lei, in qualità di Parroco, si rende vacante per la sua dimissione, raggiunti i limiti di età, a norma del C.I.C.;

Ora, per il dovere del mio ufficio pastorale, intendo provvedere, alla nomina di un sacerdote idoneo che possa continuare a collaborare nella Pastorale di questa Parrocchia, affinché i fedeli ivi dimoranti non abbiano a mancare dei necessari aiuti spirituali e temporali;

Tenendo conto della sua esperienza e che ha svolto il suo Ministero in essa Parrocchia per otto anni, e per cui lei avrà una conoscenza della realtà di questa Comunità parrocchiale

Pertanto, con il presente decreto

**TI NOMINO**  
**COLLABORATORE PARROCCHIALE**  
**DELLA PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DI FATIMA**  
**IN LIVORNO**  
**A DECORRERE DALLA DATA DEL PRESENTE DECRETO**

Secondo la normativa del Codice di Diritto Canonico, ha tutte le facoltà necessarie allo svolgimento del suo ministero.

Ti accompagni in questo incarico la mia preghiera sorretta dall'intercessione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore insieme a tutta la Comunità Parrocchiale a te affidata .

Livorno, dal Palazzo Vescovile 26 ottobre 2016

Il Vescovo  
+ *MONS. SIMONE GIUSTI*

Il Cancelliere Vescovile  
*Don Anibal Reyes Hernández*

Prot. n° 4460/16/VD

Ricevuta la domanda scritta a me indirizzata e recante la data del 12 settembre 2015 per essere ammesso tra i candidati al

**DIACONATO E PRESBITERATO**

in vista dell'ordinazione;

riscontrate le disposizioni positive del richiedente e le doti determinate dalla Conferenza Episcopale Italiana, a norma del Canone 1034 § 1 del Codice di Diritto Canonico, con il presente atto attesto che il seminarista

**JUAN MARCELO LAVIN ESCOBEDO**

di questa Diocesi, è stato **ammesso tra i candidati al Diaconato e Presbiterato nella Chiesa Cattedrale in Livorno il giorno 27 novembre 2016** durante la Solenne Celebrazione Eucaristica da me presieduta.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 3 Novembre 2016

Il Vescovo  
*MONS. SIMONE GIUSTI*

Il Cancelliere Vescovile  
*Don Anibal Reyes Hernández*

Prot n° 4461/16/AD

Ricevuta la domanda scritta a me indirizzata per essere ammesso al ministero

Del  
**LETTORATO**

In vista dell'ordinazione al diaconato e presbiterato;

riscontrate le disposizioni positive del richiedente e le doti determinate dal decreto della Conferenza Episcopale Italiana, a norma del can. 1035 § 1 del C:I:C., si attesta che

**GIORDANO Bruno**

Ha ricevuto il ministero del **LETTORATO** nella chiesa di Sant' Anna di Quercianella il giorno 20 novembre 2016, durante la celebrazione della Parola da me presieduta.

Livorno, dal Palazzo Vescovile, 3 novembre 2016

Il Vescovo  
Mons. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile  
Don Anibal Reyes Hernández

Prot. n° 4462/16/VD

Al carissimo in Cristo

**Don Federico MANCUSI**

Presbitero della Chiesa che è in Livorno

*“Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro” (1 Tm 1,2)*

Tenuto conto che si è necessario provvedere l’Ufficio di Cappellano della Casa di Riposo RSA Giovanni Pascoli, sita in Via Umberto Mondolfi, 173 in Livorno;  
visti i Canoni 564, 565 e 566 § 1 del Codice di Diritto Canonico,  
con il presente decreto

TI NOMINO

**CAPPELLANO**

**DELLA Casa di Riposo RSA Giovanni Pascoli**

Su questo incarico, invoco su di te la protezione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 03 novembre 2016

IL VESCOVO

+ MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile

*Don Anibal Reyes Hernández*

Prot. n° 4464/16/VD

Al carissimo in Cristo

**Padre Valentino KAKOBO MAKUBA**

Presbitero della Chiesa che è in Livorno

*“Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro” (1 Tm 1,2)*

La Parrocchia Sacro Cuore e S. Nicola vescovo di Capraia, nel Primo Vicariato che era stata affidata a Don Rosario Tambaro, in qualità di Amministratore Parrocchiale, e riflettendo sulla necessità di cambiamenti pastorali in questa Parrocchia;

Ora, per il dovere del mio ufficio pastorale, intendo provvedere, alla nomina di un sacerdote idoneo, nelle vesti di Amministratore Parrocchiale, affinché i fedeli ivi dimoranti non abbiano a mancare dei necessari aiuti spirituali e temporali.

Pertanto, con il presente decreto

TI NOMINO

**AMMINISTRATORE PARROCCHIALE**

**DELLA PARROCCHIA SACRO CUORE E SAN NICOLA DI CAPRAIA**

**A DECORRERE DALLA DATA DEL PRESENTE DECRETO**

a norma dei Canoni 539 - 540 del Codice di Diritto Canonico, con tutte le facoltà necessarie allo svolgimento del ministero.

Ti accompagni in questo incarico la mia preghiera sorretta dall'intercessione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore insieme a tutta la Comunità Parrocchiale a te affidata .

Livorno, dal Palazzo Vescovile 08 novembre 2016

Il Vescovo  
+ *MONS. SIMONE GIUSTI*

Il Cancelliere Vescovile  
*Don Anibal Reyes Hernández*

Prot n° 4468/16/VD

La **cappellania** presso il **Cimitero Comunale “La Cigna”**, situato in Livorno, si è resa vacante a seguito della destinazione ad altro incarico del Rev.do Don Matteo SASSANO, il quale, fino ad oggi, ha retto detta Cappellania.

Dovendo ora provvedere in modo adeguato alla sua sostituzione e visti i Cann. 564-565 del Codice di Diritto Canonico, con il presente Decreto

NOMINIAMO  
**Cappellano**  
**Presso la Cappellania del**  
**Cimitero Comunale “La Cigna**  
**Il Rev.do Presbitero**  
**TAMBARO Rosario**

Il Cappellano per l'esercizio del suo ministero disporrà della facoltà stabile del Can 566 § 1 del C.J.C dal diritto particolare e si atterrà agli accordi sottoscritti con l'autorità civile in merito allo svolgimento del suo ufficio.

Con il presente Decreto, confermiamo, al Rev.do TAMBARO don Rosario, il ruolo di Responsabile Amministrativo della Cappellania stessa.

Al Cappellano chiediamo, infine, di informare i fedeli che parteciperanno alle celebrazioni funebri, che le offerte ricevute saranno totalmente devolute al Seminario Vescovile “G Gavi” per il sostentamento dei Seminaristi

Voglia il Signore accompagnare con la sua grazia il nuovo Cappellano in questo incarico

Livorno, dal Palazzo Vescovile 11 novembre 2016

IL Vescovo  
+ Mons. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile  
Don Anibal Reyes Hernández

Prot n° 4469/16/VD

Volendo provvedere in modo adeguato affinché gli Uffici della Curia Diocesana di Livorno possano perseguire i propri compiti e finalità;  
a norma dei cann. 469 e seguenti del CJC e dello Statuto della Curia,

**Nominiamo**  
**Il Rev.do Don Italo CACIAGLI**  
**Addetto alla Curia Diocesana**  
**A decorrere dal 1° dicembre 2016**

In Concomitanza con l'assunzione del nuovo Ufficio Egli presterà inoltre la prescritta promessa con cui si impegna a svolgere fedelmente il nuovo incarico mantenendo la dovuta riservatezza (can.471 del CJC).

Livorno, dal Palazzo Vescovile 11 novembre 2016

IL VESCOVO  
*MONS. SIMONE GIUSTI*

Il Cancelliere Vescovile  
Don Anibal Reyesa Hernández

Prot n° 4475/16/VD

Veduto il verbale con il risultato delle elezioni del nuovo Magistrato dell'Arciconfraternita della Purificazione di Maria Vergine e dei Catecumeni in data 24 ottobre 2016;  
veduto il canone 317 § 1 del CJC e l'articolo 17 dello Statuto dell'Arciconfraternita prima citata;  
Cancellato il precedente Decreto Prot n°4467 del 10 novembre 2016, in cui per errore era stato nominato governatore, Ercole Pierangelo  
con il presente Decreto

**N O M I N O**  
**il Dott LUGETTI Paolo**  
**Governatore**  
**Dell'Arciconfraternita della Purificazione**  
**Di Maria Vergine e dei Catecumeni**

Livorno, dal Palazzo Vescovile 23 novembre 2016

IL VESCOVO  
*MONS. SIMONE GIUSTI*

Il Cancelliere Vescovile  
Don Anibal Reyesa Hernández

Prot. n° 4476/16/VD

Al carissimo in Cristo

**MUNARO don Felice**

Presbitero della Chiesa che è in Livorno

*“Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro (1 Tm 1,2)*

Tenuto conto che Don Carlo LEONI, chi svolgeva il suo Ministero come Cappellano del Cimitero della Purificazione è deceduto;

Tenuto conto che è necessario provvedere alla nomina di un Cappellano sostituto da destinare all'esercizio del ministero pastorale presso il Cimitero della Purificazione;

veduto il can. 317 § 1 del Codice di Diritto Canonico,

**TI NOMINO  
CAPPELLANO  
Della Cappella  
del Cimitero della Purificazione**

Ti accompagni in questo compito la mia preghiera sorretta dall'intercessione di Maria Madre delle Grazie.

Livorno, dalla Curia Diocesana 23 novembre 2016

Il Vescovo

+ Mons. Simone Giusti

Il Cancelliere della Curia Diocesana

*Don Anibal Reyes Hernández*

Prot.n° 4478/16/VD

Con il presente certificato, a norma del can. 1053, §§ 1 e 2 del Codice di Diritto Canonico, attesto che il giorno **domenica 27 novembre 2016**, durante la Celebrazione Eucaristica nella Chiesa Cattedrale di Livorno, con il rito del Pontificale Romano, ho promosso al

**SACRO ORDINE DEL DIACONATO**

**in vista del Presbiterato**

**LAVIN ESCOBEDO Juan Marcelo**

Di questa Diocesi, dopo aver ricevuto domanda scritta dal medesimo di essere ammesso al suddetto Sacro Ordine – can 1036 – e avere contestato l'applicazione di quanto prescritto dai canoni 1050 – 1052 del Codice di Diritto Canonico.

Livorno, dal Palazzo vescovile, 28 novembre 2016

IL VESCOVO

+Mons Simone Giusti

Il Cancelliere Vescovile

*Don Anibal Reyes Hernández*

Prot. n° 4482/16/VD

Dopo aver riflettuto sulle diverse necessità pastorali della Diocesi di Livorno, specificamente sulla situazione territoriale delle Parrocchie;  
dopo aver sentito il parere dei due parroci;  
che è necessario cambiare i confini tra le Parrocchie Santa Maria del Soccorso e S. Elisabetta Anna Seton;  
che a norma del C. 515 § 2, spetta unicamente al Vescovo diocesano erigere, sopprimere o **modificare** le Parrocchie;  
con la potestà che il C. 381 conferisce al Vescovo Diocesano e dopo aver sentito il Consiglio Presbiterale,

**DECRETA  
MODIFICHIAMO**

**I confini parrocchiali tra la Parrocchia Santa Maria del Soccorso e S. Elisabetta Anna Seton**

Vengano incluse nel Territorio della Parrocchia Santa Elisabetta Anna Seton le seguenti via che fino ad oggi facevano parte della Parrocchia di Santa Maria del Soccorso: Via Bonomo dal n° 13 al n° 51

Via Calzabigi Il n° 111 e n° 144

Via Petrarca fino al n° 172

Via Ferrigni: Dal n° 34 al n° 138 e dal n° 3 al n° 117

Livorno, dal Palazzo vescovile, 6 dicembre 2016

Il VESCOVO  
+ Mons. Simone Giusti

Il Cancelliere Vescovile  
Don Anibal Reyes Hernández

Prot. n° 4483/16/VD

Nella felice circostanza della Festa del Voto fatto dai livornesi alla Beata Vergine Maria venerata sul colle di Montenero, con mio Decreto Prot. 4011/15/VD del 27 gennaio 2015, ho provveduto ad erigere canonicamente un Santuario diocesano denominato "*Santuario della Beata Vergine Maria delle Grazie in Montenero*" e contestualmente ad approvarne lo Statuto, prorogandone tuttavia l'entrata in vigore al 15 maggio 2015, festa liturgica della Madonna di Montenero;

in data 15 maggio 2015, giorno in cui sarebbe dovuto entrare in vigore lo Statuto, con mio Decreto Prot. 4058/15/VD, concedevo ulteriormente una proroga, per meglio individuare un Istituto religioso al quale poter affidare il Santuario e definire alcune questioni canoniche - pastorali che necessitavano di un ulteriore studio e approfondimento.

Ora, poiché secondo il prescritto dell'articolo 9 § 1 dello Statuto è stato individuato un Istituto religioso per l'affidamento pastorale del Santuario, nonché sono state approfondite le questioni canoniche - pastorali, ritengo che siano venute meno le motivazioni che mi hanno spinto a prorogare l'entrata in vigore dello Statuto.

Per tanto, a decorre da oggi, entra in vigore, a tutti gli effetti di legge, lo Statuto del "*Santuario della Beata Vergine Maria delle Grazie in Montenero*" con sede nella Frazione di Montenero, Comune di Livorno, Piazza di Montenero n. 9.

A norma del can. 116 § 2 del C.I.C., come anche evidenziato nell'articolo 1 § 1 dello Statuto, l'Ente "*Santuario della Beata Vergine Maria delle Grazie in Montenero*" ha personalità giuridica pubblica e persegue fini di religione e di culto.

Affidiamo alla protezione della Beata Vergine Maria questa opera di Dio, chiedendo ulteriormente particolari grazie celesti, soprattutto per quanti, con fede, visiteranno il Santuario.

Il presente decreto sia notificato a quanti ne hanno interesse.

Livorno, 8 dicembre 2016  
Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria

IL VESCOVO  
+ Mons Simone Giusti

IL CANCELLIERE VESCOVILE  
Don Anibal Reyes Hernández

Prot. n° 4484/16/VD

**Al carissimo in Cristo**

**Don Luca Bernardo GIUSTARINI osb**

Presbitero della Congregazione Vallombrosana dell'Ordine di San Benedetto

*"Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro" (1 Tm 1,2)*

Considerato che don Alessandro Paradisi ha presentato la sua dimissione come Parroco della Parrocchia di Santa Maria di Montenero, e volendo provvedere stabilmente alla celebrazione del culto divino e una adeguata cura pastorale delle anime, visti i cann. 523, 524 del C.J.C. ed il decreto C.E.I n° 800.84 del 6 settembre 1984, con il presente decreto

**TI NOMINO PER NOVE ANNI  
PARROCO**

**DELLA PARROCCHIA DI SANTA MARIA DI MONTENERO IN LIVORNO**

**A DECORRERE DALLA DATA DEL PRESENTE DECRETO**

Dovrai emettere davanti al Cancelliere Vescovile la professione di fede e i giuramenti prescritti (vedasi cann. 833 § 6 e 1283 § 1 del C.J.C.).

Sarà tua premura osservare quanto disposto dal diritto universale e particolare della Chiesa (cfr. cann. 515-552 del C.J.C., nonché le diverse norme e disposizioni diocesane).

La tua condotta, perciò, sia esemplare nella preghiera liturgica e individuale, nella povertà evangelica, nello spirito di collaborazione con tutti i fedeli, nella carità verso tutti, ma particolarmente verso gli umili, i deboli, i sofferenti.

Ti accompagni in questo impegno pastorale la mia preghiera sorretta dall'intercessione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore, unitamente ai tuoi Collaboratori e ai fedeli della Parrocchia.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 09 dicembre 2016

IL VESCOVO  
+ MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile  
Don Anibal Reyes Hernández

Prot. n° 4487/16/VD

**Al carissimo in Cristo  
Don Luciano CANTINI**

Presbitero della Chiesa che è in Livorno

*“Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro” (1 Tm 1,2)*

Considerato che don Italo Caciagli ha presentato la sua dimissione come Parroco della Parrocchia di San Pio X, e volendo provvedere stabilmente alla celebrazione del culto divino e una adeguata cura pastorale delle anime, visti i cann. 523, 524 del C.J.C. ed il decreto C.E.I n° 800.84 del 6 settembre 1984, con il presente decreto

**TI NOMINO PER NOVE ANNI  
PARROCO  
DELLA PARROCCHIA DI SAN PIO X IN LIVORNO  
A DECORRERE DALLA DATA DEL PRESENTE DECRETO**

Dovrai emettere davanti al Cancelliere Vescovile la professione di fede e i giuramenti prescritti (vedasi cann. 833 § 6 e 1283 § 1 del C.J.C.).

Sarà tua premura osservare quanto disposto dal diritto universale e particolare della Chiesa (cfr. cann. 515-552 del C.J.C., nonché le diverse norme e disposizioni diocesane).

La tua condotta, perciò, sia esemplare nella preghiera liturgica e individuale, nella povertà evangelica, nello spirito di collaborazione con tutti i fedeli, nella carità verso tutti, ma particolarmente verso gli umili, i deboli, i sofferenti.

Ti accompagni in questo impegno pastorale la mia preghiera sorretta dall'intercessione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore, unitamente ai tuoi Collaboratori e ai fedeli della Parrocchia.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 16 dicembre 2016

IL VESCOVO  
+ MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile  
*Don Anibal Reyes Hernández*

Prot. n° 4493/16/VD

Considerato che l'attuale situazione della Chiesa che è in Livorno suggerisce che il Vescovo si avvalga della collaborazione di Presbiteri, diaconi e laici, ai quali venga affidato un particolare settore della vita pastorale diocesana;

tenuto conto che si rende necessario alla nomina di una persona che ricopra l'incarico di Delegato Vescovile in seno alla Venerabile Arciconfraternita della Purificazione, di Maria Vergine e dei Catecumeni,  
con il presente Decreto

**NOMINIAMO  
RAPPRESENTANTE DEL VESCOVO  
IN SENO**

**Alla Venerabile Arciconfraternita della Purificazione,  
di Maria Vergine e dei Catecumeni  
il Sig. LUCIANO DELLA BELLA**

Voglia il Signore accompagnare con la sua grazia questo incarico, invoco la protezione di Maria Madre delle Grazie e benedico tutti nel nome del Signore.

Livorno, dal Palazzo Vescovile, 22 dicembre 2016

Il Vescovo  
+ Mons. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile  
Don Anibal Reyes Hernández

Prot. n° 4494/16/VD

Nel messaggio che i Vescovi italiani (Assisi, 2003) fecero a tutti i parroci delle chiese che sono in Italia, nell'occasione dell'Assemblea della Conferenza episcopale, fu scritto che "questa comunità (la parrocchia), eminente tra tutte quelle presenti in una diocesi, vede nel Vescovo il primo responsabile e ad essa pertanto egli deve riservare soprattutto la sua cura".

Sulla spinta di questo messaggio e di altri testi del Magistero della Chiesa che descrivono la parrocchia quale casa tra le case degli uomini è mio dovere di Pastore di questa Chiesa particolare assicurare, per il bene spirituale dei fedeli, che le parrocchie siano facilmente raggiungibili, soprattutto pensando a quelle categorie di fedeli che a motivo dell'età o della condizione di salute, la distanza potrebbe creare disagi.

Al fine di rendere le parrocchie vicine ai fedeli, da alcuni mesi, nella nostra Diocesi, in particolare durante alcune sedute del Consiglio presbiterale ed in quelle dei Vicariati, è iniziato uno studio ed una riflessione per meglio definire i confini di alcune Parrocchie. Il Consiglio presbiterale ha dato un parere generale favorevole dando mandato ai Vicari Foranei ed al Vicario episcopale per la città, laddove si rendesse necessario, di facilitare i Parroci nella definizione dei confini parrocchiali

Il Parroco di Sant'Anna ha fatto notare che nella zona sud della frazione di Quercianella (LI), vi è stata una consistente espansione edilizia nelle località di Chioma e di Campolecciano, le quali pur essendo nel territorio comunale di Rosignano di Marittimo e nella Parrocchia di Sant'Andrea in Castiglioncello sono territorialmente contigue alla frazione di Quercianella ed i fedeli che lì via abitano gravitano nel paese di Quercianella, nonché partecipano alla Messa domenicale nella Parrocchia di Sant'Anna, perché distanti dalla chiesa parrocchiale di Castiglioncello.

Per tanto, avendo udito il Consiglio presbiterale che ha espresso parere favorevole, ritengo di dover procedere, alla modifica dei confini tra la Parrocchia di Sant'Anna nella frazione di Quercianella (Comune di Livorno) e la Parrocchia di Sant'Andrea e Immacolata Concezione nella frazione di Castiglioncello (Comune di Rosignano Marittimo).

Preso atto dell'accordo tra i Parroci interessati e dello scambio di lettere intercorso tra di loro, stabilisco che l'attuale confine tra le parrocchie, attualmente posto nel torrente Chioma, sia spostato sul torrente Fortulla e per tanto allo stradario attuale della Parrocchia di Sant'Anna andranno aggiunte le seguenti strade:

Località Chioma:

Via del Vaiolo fino al numero pari 6 e dispari 17, Via delle Rose, Via dei Girani, Via del Lillà, Via delle Ortensie

Località Campolecciano:

Via della Variante Aurelia (Campolecciano lato monte), Via Aurelia numeri dispari e pari fino al torrente Fortulla (Campolecciano lato mare)

Valle del torrente Chioma (lato Comune di Rosignano Marittimo) fino all'Agriturismo "La Mignola".

I residenti di queste strade che dovranno celebrare un matrimonio concordatario, per la sola richiesta delle pubblicazioni da farsi alla Casa Comunale, dovranno ancora far riferimento alla Parrocchia di Castiglioncello, tramite il Parroco di Quercianella, che comunque curerà l'intera pratica matrimoniale.

Il presente decreto sia notificato ai Parroci e ai Vicari Foranei interessati, nonché a quanti altri ne hanno interesse.

Diamo mandato al Parroco di Sant'Anna in Quercianella di provvedere alla diffusione del presente decreto ai fedeli interessati.

Livorno, dal Palazzo Vescovile, 22 dicembre 2016

Il Vescovo  
+ Mons. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere vescovile  
Don Anibal Reyes Hernández



**Simone Giusti**  
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA  
EPISCOPUS LIBURNENSIS

Organismi di partecipazione

## CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

L'anno 2016, il giorno 24 del mese di Novembre alle ore 21:15 si è riunito presso il Vescovado di Livorno, il Consiglio Pastorale Diocesano, sono presenti: mons. Giusti, Pirollo, Scomparin, don Maioli, Cecconi, Nocilli, Vannini, Bogi, Giusepponi; assenti giustificati: Battaglia, Raugi, don Pastuszek, Risaliti, diac. Falleni, Battaglini, Salvini, don Menicagli.

Vista la validità della seduta il Vescovo presenta l'Ordine del Giorno:

1. Introduzione del Vescovo;
2. 2017 Anno Mariano Diocesano: i 70 anni dalla proclamazione della Madonna di Montenero a Patrona della Toscana;
3. Sinodo sulla famiglia-Sinodo sui giovani e l'educazione alle scelte vocazionali, la pastorale dei conviventi, alla ricerca di linee pastorali per la nostra Diocesi,
4. riforma dei media della Diocesi: sviluppi;
5. Verifica del Giubileo della Misericordia in Diocesi;
6. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta mons. Giusti, esercita la funzione di segretario Pirollo.

Si apre il dibattito tra i presenti e viene deliberato quanto segue.

1. [Vescovo] La nuova chiesa di Madre Teresa è alla fase finale dei lavori, il cui termine è previsto per Ottobre 2017. I lavori alla Cittadella della Carità vanno a rilento a causa della bonifica dell'amianto e dalla presenza di forti campi elettromagnetici dovuti all'elettrodoto che hanno costretto ad un cambio di progetto. A S.Caterina sta finendo il primo lotto di lavori, quello alla parte alta, e di seguito partirà un secondo lotto di lavori alla parte bassa. Anche a S.Ferdinando partirà un lotto di lavori. In cattedrale proseguono i lavori al tetto, mentre a breve sono previsti dei controlli al controsoffitto per verificare lo stato della tinteggiatura. Per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione dell'aula mariana c'è da dire che è tutto fermo in attesa, da più di un anno, che la Soprintendenza rilasci la pratica sui vincoli costruttivi. La situazione economica a Livorno è sempre tragica, basti pensare che ci sono centinaia di lavoratori del cantiere che stanno finendo gli ammortizzatori sociali e che non possono tornare a lavoro perché c'è ancora il bacino galleggiante sotto sequestro della procura da circa un anno e mezzo.

2. [Vescovo] A livello diocesano, dedicheremo il 2017, alla Madonna di Montenero in quanto ricorrono i 70 anni dalla proclamazione a patrona della Toscana. Agli eventi di questo anno stanno lavorando don Giustarini e mons. Razzauti. Un'idea è quella di fare la Peregrinatio Mariae tra le parrocchie della Diocesi; invece il 15 Maggio, festa della Madonna di Montenero, ci sarà un pellegrinaggio della regione e di tutti i suoi comuni e Diocesi; infine ho chiesto al Papa se potesse venire l'8 Settembre 2017, ora deve scrivergli il sindaco ed a quel punto attenderemo una risposta.

[Cecconi] A Montenero paese c'è poca ospitalità e ci sono difficoltà anche per chi ci abita, figuriamoci per chi viene da fuori in pellegrinaggio.

[Vescovo] So che ci sono imprenditori che a Montenero vorrebbero realizzare delle attività ricettive orientate ai pellegrini, solo che è tutto fermo sempre a causa dell'autorizzazione sui vincoli che deve rilasciare la Soprintendenza. Questo anno mariano partirà il 27 Gennaio 2017, con la presenza di mons. Coletti, e terminerà il 27 Gennaio 2018.

[don Maioli] Bisognerebbe sentire chi c'era alla peregrinatio del 1954 per sapere come fu fatta e per riprendere, se c'è, una tradizione legata a questo evento e poi occorrerebbe fare un calendario dettagliato della visita tenendo conto del numero di parrocchie e della loro popolazione.

[Vannini] A Bologna la peregrinatio ha sempre le stesse modalità di arrivo e di saluto della Madonna.

3. [Vescovo] Dobbiamo porci una domanda su cosa sta accadendo tra i giovani ventenni: stiamo riscontrando una difficoltà delle parrocchie nel formare giovani famiglie cristiane, in questo hanno meno difficoltà alcuni movimenti ed aggregazioni laicali o realtà come i Salesiani. Un primo passo è

quello di dare spazio ai giovani soprattutto nell'educazione degli adolescenti in quanto riescono ad educare per una sorta di osmosi. I gruppi di ventenni in Diocesi sono molto pochi ma bisogna puntare l'attenzione su di loro in quanto è questa l'età delle scelte; si deve altresì puntare sulla formazione delle coppie di fidanzati, che per ora sono pochissime, che seguono percorso educativo. Tutto ciò ci dà una misura del lavoro da fare nella nostra Chiesa per educare alla fede. Bisogna chiederci come può fare una parrocchia a formare gruppi giovani e a cercare tutti quei giovani conviventi che oggi ci sono nel tessuto sociale e che si avvicinano solo quando decidono di sposare in Chiesa, spesso senza una motivazione precisa, per questo sempre più spesso nei percorsi di preparazione al matrimonio si fa sempre più evangelizzazione di base. Alcune idee per formare gruppi giovani potrebbero essere: innanzitutto fare le cresime dopo il raggiungimento di alcuni obiettivi e non ad una determinata età, fare gruppi giovani interparrocchiali puntando sui giri di amicizie dei giovani stessi, puntare su esperienze come quelle in Caritas che sta tornando ad essere un focolaio di vocazioni perché compie bene la sua missione. Alcune occasioni da sfruttare per avvicinare i conviventi sono le benedizioni delle famiglie e la preparazione ai battesimi.

[Vannini] La Caritas è tornata ad essere un focolaio di vocazioni anche grazie al carisma di suor Spiezio.

[Bogi] Quando ai Salesiani c'era don Majidi si sentiva un forte senso di comunità soprattutto tra i giovani; quando alla Seton arrivarono alcune suore vincenziane, queste riuscirono a recuperare un gruppetto di giovani con problemi, qualcuno anche di droga, che gravitavano intorno alla chiesa; porto questi esempi per dire che i giovani devono sentirsi prima di tutto accolti. Riguardo ai conviventi, dovremmo chiederci che cosa il matrimonio cristiano offre loro di più rispetto alla convivenza e come fargli scoprire questo di più. Di base, come Chiesa, dovremmo cercare di accogliere e capire le sofferenze di chi sta fuori.

[Cecconi] Quando a Montenero avevamo il gruppo dei giovani e giovani coppie era perché c'era uno dei padri che riusciva a seguirli.

[Scomparin] Nella mia parrocchia, dove c'è un gruppetto di giovani, vedo che serve un certo carisma per tenerli e farli sentire accolti; questo carisma dovrebbe averlo il parroco, tuttavia nel nostro caso ce l'ha una coppia di laici che è riuscita a formare questo gruppo. Un modo per far sentire accolti i giovani è quello di affidare loro dei ruoli all'interno della comunità, meglio se quando sono ancora adolescenti.

[Vescovo] Come Vescovo mi domando se devo affidare i gruppi di giovani a figure carismatiche. In questo senso la struttura tridentina della parrocchia potrebbe non essere adeguata alla realtà giovanile. Personalmente la crescita giovanile l'ho vissuta a livello sovrapparrocchiale nell'AC perché già allora non erano molti i preti dotati dei carismi giusti per seguire i giovani della propria parrocchia. Un'idea quindi potrebbe essere quella di istituire una sorta di AC, senza burocrazia, con dei preti delegati dal Vescovo che seguono i gruppi di giovani; ovviamente sarà necessario uscire dal parrocchialismo attuale per portare avanti questa linea. Come CPD vi chiedo, per la prossima seduta del 25 Gennaio, di portare una riflessione ed una proposta pastorale su questo argomento della generazione di giovani cristiani; chiedo che se ne occupi Pirollo con la collaborazione di altri membri del consiglio.

Chi volesse dare il suo contributo contatti Pirollo all'indirizzo mail [gio.pirollo@gmail.com](mailto:gio.pirollo@gmail.com)

4. [Vescovo] Per mancanza di tempo vi consegno il documento "Riassetto Media Diocesi", sulla riforma dei media diocesani, che vi chiedo di leggere e mandare alla mia segreteria le vostre opinioni a riguardo. In breve chiuderà l'edizione cartacea della Settimana, ma resterà l'edizione online, mentre diventerà settimanale la trasmissione televisiva su Granducato TV, il tutto senza aumentare le spese.

5. Punto non trattato per mancanza di tempo.

### Consiglio Presbiterale - 13 Ottobre 2016

Alle ore 9,30 presso la Sala Piccioni del Vescovado di Livorno, via del Seminario 61, si riunisce il Consiglio Presbiterale con il seguente ordine del giorno:

1. **Introduzione del Vescovo.**
2. **Convegno Ecclesiale (All. 1).**
3. **La vita del Clero diocesano e la formazione permanente (All. 2).**
4. **Il Sacramento della Cresima ai Fidanzati (All.3).**
5. **Adeguamento Liturgico delle chiese (All. 4).**
6. **Aggiornamenti sulla revisione dei confini parrocchiali.**
7. **Varie ed eventuali.**

Dei membri convocati sono presenti i Revv.:

- S. E. R. Mons. Simone Giusti
- Mons. Ivano Costa
- Mons. Paolo Razzauti
- Mons. Luciano Musi
- Don Ordesio Bellini
- Don Placido Bevinetto
- P. Giambattista Damioli
- Don Piotr Grajper
- Don Federico Locatelli
- Don Jacek Macki
- Don Guillaume Maenenkuba
- Don Sante Marcato *sdb*
- Don Fabio Menicagli
- Don Donato Mollica
- Don Cristoforo Pastuszek
- Don Raffaello Schiavone
- Don Alberto Vanzi

Mentre partecipa per la prima volta all'incontro il Rev. Don Matteo Seu in veste di Rappresentante del V Vicariato.

1. Recitata la preghiera iniziale Mons. Giusti informa che i lavori per la Parrocchia di S. Teresa di Calcutta procedono, mentre ci sono dei ritardi per la Cittadella della Carità. In riferimento alla chiusura del Giubileo della Misericordia, previsto per il prossimo 13 Novembre, si sia provveduto ad istituire in tutte le Parrocchie il Consiglio Pastorale Parrocchiale, affinché tutti i membri possano essere presenti alla Celebrazione pomeridiana in Cattedrale, durante la quale sarà consegnato il nuovo Statuto dei Consigli Pastoral, valido per tutta la Diocesi. Vengono fatte presenti le difficoltà pratiche sulla convocazione dei vari Consigli Pastoral e sull'effettiva competenza dei membri degli stessi. Al Rev. don Vanzi viene dato mandato di preparare una presentazione per lo Statuto.
2. In riferimento al Convegno Ecclesiale tenutosi nei giorni scorsi, don Menicagli esprime soddisfazione per la partecipazione. Si è trattato dell'importanza della formazione dei giovani e della Catechesi per le famiglie (All. 1). Per sabato 12 Novembre, intorno alle ore 13, la

Parrocchia studentesca ha programmato il passaggio per la Porta della Misericordia a conclusione del Giubileo.

3. Anche quest'anno, per quanto riguarda la formazione del Clero diocesano, è stato stilato un calendario d'incontri (*All. 2*). Vengono date informazioni sulla situazione dei Sacerdoti anziani e ammalati, mentre si consiglia di tenere occupati i giovani Sacerdoti, in particolar modo i neo ordinati. Viene stabilito per quest'anno di versare la quota del Foscop di soli €. 50: visto che non ci sono state uscite, si ritiene inopportuno incrementare il fondo.
4. Per quanto riguarda l'amministrazione del Sacramento della Cresima ai fidanzati conviventi, ci si interroga su quale sia la modalità da seguire (*All. 3*). Quale pastorale? In che modo poterli incontrare? Quale cammino si può proporre a quelle coppie di giovani che si preparano in maniera seria alle Nozze? Ogni Parrocchia dovrebbe informare sul programma del percorso prematrimoniale, che preveda anche l'accompagnamento spirituale della coppia stessa. Il Sacramento della Cresima si potrebbe conferire anche dopo la celebrazione del Matrimonio, come forma ordinaria, volendo pensare ad una nuova prassi.
5. A distanza di 50 anni dalla conclusione del Concilio Vaticano II si assiste ancora oggi ad un imbruttimento delle nostre chiese. Si vorrebbe attuare per tutte le Parrocchie, a partire dalla Cattedrale e dal Santuario di Montenero, un adeguamento liturgico del Presbiterio (*All. 4*) in modo da definire altare, ambone e sede del celebrante che restino fisse, e non a discrezione del Parroco che può sopraggiungere in base ai vari trasferimenti, in maniera tale da dare una sorta di stabilità al luogo della celebrazione.
6. Sulla revisione dei confini delle Parrocchie Mons. Razzauti informa di non aver ricevuto richieste per sostanziali cambiamenti, ma situazioni risolvibili in maniera tranquilla. Suscita particolare attenzione la situazione della chiesa di San Leonardo a Stagno, per la cui soluzione è necessario prendere accordi con l'Arcidiocesi di Pisa.

Dopo la recita dell'Angelus, la seduta si scioglie alle 12,20.



**Simone Giusti**  
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA  
EPISCOPUS LIBURNENSIS

Rendiconto Assegnazioni delle somme  
derivanti dall'otto per mille  
dell'Irpef per l'Esercizio 2016

## **Indice**

Gli interventi Magisteriali  
del Vescovo Simone

Omelia Commemorazione Fedeli defunti - 2 Novembre	pag	3
Omelia Diaconale di Marcelo Lavin - 27 Novembre	“	5
Omelia S. Natale – 25 Dicembre	“	8

Lettere e Comunicazioni alla Diocesi

pag 10

Atti Ufficiali della Cancelleria

pag 27

Organi di partecipazione

pag 41

Rendiconto Assegnazioni somme derivanti  
dall'otto per mille dell'Irpef per l'Esercizio 2016

pag 46

**DIOCESI DI LIVORNO**

**RENDICONTO  
RELATIVO ALLA ASSEGNAZIONE  
DELLE SOMME ATTRIBUITE ALLA DIOCESI  
DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA  
EX ART.47 DELLA LEGGE 222/1985  
PER L'ANNO 2016**

Il presente 'Rendiconto' deve essere inviato alla Segreteria Generale della C.E.I.  
entro il 15 dicembre 2016 , ai sensi della determinazione approvata dalla XLV  
Assemblea Generale (9-12 novembre 1998).

**ASSEGNAZIONE DELLE SOMME  
DERIVANTI DALL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF PER L'ESERCIZIO 2016  
(atto formale del Vescovo diocesano in data )**

**1 ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE**

- CONTRIBUTO RICEVUTO DALLA C.E.I. NEL 2016	380.426,67
- INTERESSI NETTI MATURATI SUI DEPOSITI BANCARI E SUGLI INVESTIMENTI:	
AL 30/09/2015	-46,51
AL 31/12/2015	-21,38
AL 31/03/2016	-47,75
AL 30/06/2016	-49,90
	-165,54
- FONDO DIOCESANO DI GARANZIA RELATIVO AGLI ESERCIZI PRECEDENTI	0,00
- SOMME IMPEGNATE PER INIZIATIVE PLURIENNALI ESERCIZI PRECEDENTI	0,00
- SOMME ASSEGNATE NELL' ESERCIZIO 2015 E NON EROGATE AL 31/03/2016	492,30

**a) TOTALE DELLE SOMME DA ASSEGNARE PER L'ANNO 2016 380.753,43**

**A. ESIGENZE DEL CULTO**

1. Nuovi complessi parrocchiali	0,00
2. Conservazione o restauro edifici di culto già esistenti o altri beni culturali ecclesiastici	20.000,00
3. Arredi sacri delle nuove parrocchie	0,00
4. Sussidi liturgici	0,00
5. Studio, formazione e rinnovamento delle forme di piet� popolare	0,00
6. Formazione di operatori liturgici	0,00
	<b>20.000,00</b>

**B. ESERCIZIO CURA DELLE ANIME**

1. Attivit� pastorali straordinarie ...	0,00
2. Curia diocesana e centri pastorali diocesani	281.340,91
3. Tribunale ecclesiastico diocesano	0,00
4. Mezzi di comunicazione sociale a finalit� pastorale	65.860,00
5. Istituto di scienze religiose	0,00
6. Contributo alla facolt� teologica	2.000,00
7. Archivi e biblioteche di enti ecclesiastici	0,00
8. Manutenzione straordinaria di case canoniche e/o locali di ministero pastorale	0,00
9. Consultorio familiare diocesano	0,00
10. Parrocchie in condizioni di straordinaria necessit�	0,00
11. Enti ecclesiastici per il sostentamento dei sacerdoti addetti	0,00
12. Clero anziano e malato	0,00
13. Istituti di vita consacrata in straordinaria necessit�	0,00

**349.200,91**

**C. FORMAZIONE DEL CLERO**

1. Seminario diocesano, interdiocesano, regionale	0,00
2. Rette di seminaristi e sacerdoti studenti a Roma o presso altre facoltà ecclesiastiche	6.000,00
3. Borse di studio seminaristi	0,00
4. Formazione permanente del clero	4.952,52
5. Formazione al diaconato permanente	500,00
6. Pastorale vocazionale	0,00

**11.452,52****D. SCOPI MISSIONARI**

1. Centro missionario diocesano e animazione missionaria	0,00
2. Volontari Missionari Laici	0,00
3. Cura pastorale degli immigrati presenti in diocesi	0,00
4. Sacerdoti Fidei Donum	0,00

**0,00****E. CATECHESI ED EDUC. CRISTIANA**

1. Oratori e patronati per ragazzi e giovani	0,00
2. Associazioni ecclesiali(per la formazione dei membri)	0,00
3. Iniziative di cultura religiosa nell'ambito della diocesi	0,00

**0,00****F. CONTRIBUTO SERVIZIO DIOCESANO**

1. Contributo al servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della diocesi	100,00
--	--------

**100,00****G. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI****H. SOMME PER INIZIATIVE PLURIENN.**

1. Fondo diocesano di garanzia (fino al 10% del contributo annuale)	0,00
2. Fondo diocesano di garanzia relativo agli esercizi precedenti	0,00
3. Somme impegnate per nuove iniziative pluriennali	0,00
4. Somme impegnate per iniziative pluriennali negli esercizi precedenti	0,00

**0,00****b) TOTALE DELLE ASSEGNAZIONI****380.753,43**

**2 INTERVENTI CARITATIVI**

- CONTRIBUTO RICEVUTO DALLA C.E.I. NEL 2016	587.358,53
- INTERESSI NETTI MATURATI SUI DEPOSITI BANCARI E SUGLI INVESTIMENTI:	
AL 30/09/2015	-8,34
AL 31/12/2015	-13,05
AL 31/03/2016	-61,02
AL 30/06/2016	-64,86
	-147,27
- SOMME IMPEGNATE PER INIZIATIVE PLURIENNALI ESERCIZI PRECEDENTI	0,00
- SOMME ASSEGNATE NELL ESERCIZIO 2015 E NON EROGATE AL 31/03/2016	240.450,17

**a) TOTALE DELLE SOMME DA ASSEGNARE PER L'ANNO 2016** 827.661,43

**A. DISTRIB. PERSONE BISOGNOSE**

1. Da parte della diocesi	108.000,00
2. Da parte delle parrocchie	6.000,00
3. Da parte di enti ecclesiastici	182.000,00
	296.000,00

**B. OPERE CARITATIVE DIOCESANE**

1. In favore di extracomunitari	0,00
2. In favore di tossicodipendenti	0,00
3. In favore di anziani	0,00
4. In favore di portatori di handicap	0,00
5. In favore di altri bisognosi	10.000,00
6. Fondo antiusura (diocesano o regionale)	0,00
	10.000,00

**C. OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI**

1. In favore di extracomunitari	0,00
2. In favore di tossicodipendenti	0,00
3. In favore di anziani	0,00
4. In favore di portatori di handicap	0,00
5. In favore di altri bisognosi	0,00
	0,00

**D. OPERE CARITATIVE ALTRI ENTI**

1. In favore di extracomunitari	0,00
2. In favore di tossicodipendenti	0,00
3. In favore di anziani	0,00
4. In favore di portatori di handicap	0,00
5. In favore di altri bisognosi	0,00
	0,00

**E. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI**

0,00

**F. SOMME PER INIZIATIVE PLURIENN.**

1. Somme impegnate per nuove iniziative pluriennali

521.661,43

2. Somme impegnate per iniziative pluriennali negli esercizi precedenti

0,00

**521.661,43****b) TOTALE DELLE ASSEGNAZIONI****827.661,43**

RENDICONTO  
 RELATIVO ALLA ASSEGNAZIONE  
 DELLE SOMME ATTRIBUITE ALLA DIOCESI  
 DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA  
 PER L'ANNO 2016

Il presente "Rendiconto" deve essere inviato alla Segreteria Generale della C.E.I.  
 entro il 15 dicembre 2016, ai sensi della determinazione approvata dalla XLV  
 Assemblea Generale (9-12 novembre 1992).

1. Il parere del Consiglio diocesano per gli affari economici è stato espresso nella riunione tenutasi in data 10.11.2016

2. Il parere del Collegio dei consultori è stato espresso nella riunione tenutasi in data 10.11.2016

3. L'incaricato diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa è stato sentito dal Vescovo in data 25.11.2016

4. Il direttore della Caritas diocesana è stato sentito dal Vescovo in merito agli interventi caritativi in data 25.11.2016

A. TOTALE DELLE SOMME RASSEMBLATE PER CAMPO DI		
<b>A. INTERNE PERSONE BISOGNOSE</b>		
1. Da parte della diocesi		182.000,00
2. Da parte della parrocchia		0,00
_____ , li		182.000,00
<b>B. OPERE CARITATIVE DIOCESANE</b>		
1. In favore di sacerdoti/preti		0,00
2. In favore di sacerdoti/preti		0,00
3. In favore di religiosi		0,00
4. In favore di parroci diocesani		0,00
5. In favore di altri bisognosi		0,00
6. Altre somme assegnate a disposizione		0,00
_____		0,00
<b>C. OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI</b>		
1. In favore di sacerdoti/preti		0,00
2. In favore di sacerdoti/preti		0,00
3. In favore di religiosi		0,00
4. In favore di parroci diocesani		0,00
5. In favore di altri bisognosi		0,00
_____		0,00
<b>D. OPERE CARITATIVE ALTRI ENTI</b>		
1. In favore di sacerdoti/preti		0,00
2. In favore di sacerdoti/preti		0,00
3. In favore di religiosi		0,00
4. In favore di parroci diocesani		0,00
5. In favore di altri bisognosi		0,00
_____		0,00

IL VESCOVO DIOCESANO

\_\_\_\_\_